

STATI GENERALI Venerdì 2 dicembre a Torino nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte

Le parole chiave della nostra agricoltura

Operatori del settore e istituzioni locali e nazionali chiamati a rapporto sul futuro del comparto primario

Faccia a faccia con il futuro

di **Gabriele Carenini**

Presidente Cia Piemonte e Valle d'Aosta

Viviamo una stagione di cambiamenti repentini, dal clima all'economia, nulla è più come prima. Situazioni che fino a ieri apparivano stabili e quasi immutabili, adesso vengono messe in discussione, alimentando l'incertezza sul futuro. Prima ancora che ci fosse il tempo di liberarsi dalla morsa della pandemia, è arrivata la surreale quanto drammatica emergenza della guerra nel cuore dell'Europa, contestualmente ad una siccità senza precedenti.

Il prezzo del carburante e delle materie prime per l'alimentazione degli animali è schizzato alle stelle, molte aziende agricole, soprattutto quelle zootecniche e florovivaistiche, sono precipitate in una crisi che può essere fatale. Diversamente dalle imprese industriali, non avendo la possibilità di sospendere la produzione, le stalle, come in genere la maggioranza delle imprese agricole, si trovano a produrre in perdita, attingendo a riserve del patrimonio aziendale e familiare. Tutto ciò accade nel momento in cui l'Europa ha deciso di investire pesantemente sulla transizione ecologica del proprio modello di sviluppo, verso un orizzonte di sostenibilità che rimette in discussione parametri consolidati da generazioni.

E' un momento di vulnerabilità del Sistema, a metà del guado tra il vecchio modello, stitolato dalla globalizzazione e quello nuovo, ancora fragile e per nulla compiuto. C'è la necessità di capire quale sia la soluzione più sostenibile per la sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende, prima che il mercato, impazzito, faccia giustizia da solo. Non c'è tempo da perdere, per questo abbiamo chiamato a rapporto tutti i portatori d'interesse del mondo agricolo piemontese, affinché si abbia modo di guardarsi in faccia e intendersi sulla direzione da prendere.

I nostri agricoltori sanno quali sono le parole d'ordine delle loro aziende e le adanno a ribadire chiare e forti nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte a Torino, davanti ai rappresentanti dei governi regionale e nazionale.

Lo faranno con la franchezza che le contraddistingue, senza giri di parole. Ma presteranno dai loro interlocutori altrettanta schiettezza e affidabilità, consapevoli che nella partita degli invasi, delle grandi infrastrutture, dei prezzi alla produzione, della fauna selvatica e del modello ecologico si gioca il futuro non solo dell'agricoltura, ma di un Sistema di sviluppo che riguarda tutti ed ha bisogno di tutti.

Tutto è pronto per gli Stati generali dell'Agricoltura convocati da Cia Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta.

L'appuntamento è per venerdì 2 dicembre nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte, in piazza Castello a Torino. Una sede che la presidenza di Cia Piemonte e Valle d'Aosta ha voluto scegliere proprio per significare la necessità di portare al centro della Regione le problematiche, le aspettative e le opportunità del mondo agricolo piemontese, ora più che mai chiamato a scelte difficili e impegnative per il futuro.

Il Palazzo regionale aprirà i battenti per l'accredito dei partecipanti alle 9, mentre l'inizio dei lavori sarà siglato alle 9,30 dall'intervento del presidente regionale di Cia Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Gabriele Carenini**, preceduto dal saluto dei numerosi invitati e ospiti istituzionali.

Seguiranno due relazioni di inquadramento generale della situazione agricola piemontese: la prima, affidata al ricercatore **Stefano Cavaletto** dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte, fornirà gli elementi di riferimento per comprendere le attuali dinamiche del comparto primario piemontese, tra vecchi e nuovi scenari di azione; la seconda, condotta dal direttore regionale di Cia Piemonte e Valle d'Aosta, **Giovanni Cardone**, entrerà nel merito delle prospettive disegnate dal Piano di sviluppo rurale 2023-2027, illustrando le linee di orientamento derivate dalla nuova Politica agricola comunitaria.

A fornire il punto di vista degli agricoltori impegnati direttamente in campo, interverranno tutti i componenti del Comitato esecutivo di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta, ognuno dei quali sarà chiamato ad esprimere tre parole chiave per il futuro del proprio settore agricolo di competenza, dalla zootecnia all'enologia, dall'ortofrutticoltura alle professionalità emergenti. Sul fronte istituzionale, ci saranno, in chiusura, gli interventi dell'assessore regionale all'Agricoltura e al Cibo del Piemonte, **Marco Protopapa**, e del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e Forestale, **Patrizio Giacomo La Pietra**.

A trarre le conclusioni del dibattito ci penserà il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini**.



Venerdì 2 Dicembre 2022, ore 9.30

Stati generali dell'Agricoltura in Piemonte

Palazzo della Regione Piemonte
Sala Trasparenza
Piazza Castello, 165 - 10123 Torino (TO)

Cia AGRICOLTORI ITALIANI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Danni gelo, la Regione eroga 13,4 milioni

In arrivo i ristori per 710 aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi del 7 e 8 aprile 2021

A PAGINA 2

La pace, unica via per l'umanità

Assemblea nazionale Anp-Cia il 30 novembre ad Assisi. Tra gli interventi anche i presidenti Del Corno e Fini

A PAGINA 3

Alluvioni: arrivano i fondi dalla Regione

Dal Governo 59,3 milioni di euro per il Piemonte, di cui 13,7 milioni per la provincia di Alessandria

A PAGINA 9

Stati Generali, le istanze della zootecnia

Sostenibilità economica, qualità e promozione: le tre parole chiave del presidente Cia Asti Marco Capra

A PAGINA 10

Bandiera Verde, trionfa Alessandro Zaechera

La Compagnia del Lago, unica piantagione di tè nel nostro Paese, vince anche il premio "Gold"

A PAGINA 13

L'agricoltura montana alla prova del clima

Ad Aosta si è svolto il Tavolo di confronto tra i Progetti Highlander e Pastoralp

A PAGINA 15

RISTORI In arrivo i ristori per 710 aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi del 7 e 8 aprile 2021

Danni gelo, la Regione eroga 13,4 milioni

La Giunta ha assegnato la percentuale massima delle risorse per favorire la ripresa delle attività danneggiate

Settecentodieci aziende agricole piemontesi beneficiano dei ristori per i danni causati dalle gelate del 7 e 8 aprile 2021 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e nella Città metropolitana di Torino.

L'ammontare complessivo dei fondi, provenienti dal Fondo di solidarietà nazionale in Agricoltura e assegnati al Piemonte, è di 13,4 milioni di euro. La giunta regionale ha deciso di erogare la percentuale massima di contributo alle imprese danneggiate.

La liquidazione dei contributi riguarderà 652 beneficiari per produzioni vegetali (38 in provincia di Alessandria, 74 in provincia di Asti, 9 in provincia di Biella, 323 in provincia di Cuneo, 21 in provincia di Novara, 59 in provincia di Torino, 28 in provincia di Vercelli), 128 beneficiari per produzioni apistiche (12 in provincia di Alessandria, 10 in provincia di Asti, 5 in provincia di Biella, 35 in provincia di Cuneo, 17 in provincia di Novara, 40 in provincia di Torino, 2 in provincia di Vercelli) e 30 beneficiari per produzioni apistiche più vegetali (5 in provincia di Alessandria, 8 in provincia di Asti, 1 in



provincia di Biella, 12 in provincia di Cuneo, 1 in provincia di Novara, 3 in provincia di Torino).

Per le produzioni vegetali il contributo complessivo è

di 11.422.735 euro, mentre per le produzioni apistiche è di 1.236.115.

«I ristori - ha precisato l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Prottopappa - vanno a coprire l'ammontare complessivo dei danni da gelate che hanno colpito i raccolti e che sono stati trasmessi all'Assessorato regionale all'Agricoltura dai territori interessati dall'evento calamitoso del 2021. Le risorse sono state assegnate per favorire la ripresa delle attività produttive delle nostre aziende agricole».

Gasolio e fertilizzanti soffocano il grano

I prezzi conferiti dall'industria agli agricoltori compensano solo in parte i costi di produzione proibitivi e mettono a dura prova la filiera della pasta Made in Italy. Secondo Cia-Agricoltori Italiani, a mancare alle aziende agricole che vogliono produrre grano duro non è la terra, ma interventi seri sul gasolio agricolo e fertilizzanti, spesso di provenienza russa, più che raddoppiati.

I concimi azotati, indispensabili per la coltura, hanno raggiunto cifre esorbitanti, a cui si aggiungono i rincari di sementi e logistica. La paura è che molte aziende possano scegliere altri tipi di colture o lasciare i terreni incolti nella stagione. Se ciò dovesse verificarsi, l'effetto sarebbe l'aumento della dipendenza

dell'import, con gravi ricadute sul tessuto economico, sociale ed ambientale del Paese.

Cia ricorda che quest'anno l'Italia, complice la siccità, ha raggiunto una produzione di grano duro per la pasta di appena 3,2 milioni di tonnellate, a fronte dei 4 milioni dell'anno scorso. Inoltre, Cia segnala i forti dubbi degli agricoltori nella scelta della semina di grano duro, a causa di costi di produzione troppo alti e nessuna garanzia sul prezzo futuro.

L'aussicco è che dal Governo arrivi una decisa spinta propulsiva per tutta la filiera, in virtù del fatto che la pasta è il piatto simbolo della cultura italiana nel mondo e il suo consumo è unanimemente ritenuto indispensabile in una dieta sana.

SPESA TROPPO ALTE

Agriturismi: boom di prenotazioni, ma si chiude per risparmiare

L'eccezionale ondata di bel tempo durante il ponte dei Santi ha favorito le vacanze degli italiani negli agriturismi, che in tempi di crisi costituiscono la migliore alternativa a basso costo ai viaggi all'estero. Secondo Cia-Agricoltori Italiani e Turismo Verde, tra il 28 ottobre e il primo novembre si è registrato un aumento delle prenotazioni del 20% rispetto all'anno scorso. Nonostante l'aumento delle prenotazioni, resta alta la preoccupazione del 24mila agriturismi italiani per i rincari energetici, che in gran parte hanno fermato l'attività dopo il ponte per riaprire non prima di Pasqua.

E' a ragione, considerato troppo costoso tenere aperte in autunno e inverno strutture, spesso di grandi dimensioni, che hanno bisogno di un grande dispendio energetico per il riscaldamento. La superficie media della camera di un agriturismo è di circa 36 metri quadri, quasi il doppio di quella di un albergo, e i previsti rincari in bolletta non potrebbero essere compensati dalla presenza degli ospiti.

Secondo Turismo Verde, l'agriturismo si conferma un'eccezionale dell'offerta turistica italiana, in grado di venire incontro al desiderio di vacanze sostenibili e connesse alla natura. Se gli imprenditori hanno avuto nel biennio passato la capacità di reagire allo shock imposto dalla pandemia limitando le perdite rispetto ad altri comparti turistici, la crisi energetica desta ora grande apprensione.

«L'aumento dei costi produttivi, di luce e gas in particolare, grava pesantemente sulle spalle delle nostre aziende - dichiara il presidente Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini** - Stiamo sollecitando con vigore un'azione di governo realmente incisiva in vista della prossima manovra di bilancio».

**FLOROVIVAISMO** Firmato il decreto che stanziava 25 milioni per 8 mila imprese del settore

Caro energia, i ristori per salvare le serre

Firmato dal Ministero delle Politiche agricole lo scorso 20 ottobre il decreto da 25 milioni di euro a sostegno del settore florovivaistico nazionale colpito, come ogni altro settore, dai rincari dei prezzi energetici. Dovrebbero essere oltre 8 mila le imprese florovivaistiche coinvolte, per un totale di circa 8814 ettari di superfici a serre o con strutture protette, che necessi-

tano, a seconda delle esigenze, sia di raffrescamento che di riscaldamento.

Il contributo concedibile, anche nel rispetto di quanto previsto dal quadro temporaneo europeo di riferimento, è pari al 30% dei maggiori costi sostenuti nel periodo marzo-agosto 2022 rispetto a quelli sostenuti nello stesso periodo dello scorso anno, per la gestione delle attività

produttive, svolte essenzialmente in serra, per l'acquisto di energia elettrica, gas metano, Gpl, gasolio e biomasse utilizzate per la combustione in azienda. Prevista la possibilità di erogazione di un account pari al 90% del contributo spettante. L'intervento mira, dunque, a salvaguardare la competitività del settore e a evitare chiusure o blocco della produzione per as-

senza di liquidità da parte delle imprese. Questo sia a causa di loro esigenze di utilizzo dell'energia sia per il raffrescamento delle strutture sericole che per il loro riscaldamento, che al generale impatto su tutti i processi di produzione (fertilizzanti, prodotti fitosanitari, imballaggi, trasporti, materiale di propagazione), con sensibili impatti sull'occupazione.

SICUREZZA ALIMENTARE I consigli del nostro esperto Biagio Fabrizio Carillo

Acrilammide, un pericolo per la salute delle persone

di Biagio Fabrizio Carillo

La formazione di Acrilammide nei prodotti alimentari è un pericolo per la salute delle persone.

L'acrilammide è una speciale sostanza chimica che si forma naturalmente dopo la cottura di alcuni prodotti ad alta temperatura, al forno, alla griglia o in friggitrice come pane, patate e prodotti di pasticceria. Subiscono quindi un processo

chimico che porta alla formazione dell'acrilammide:

• Questa rende gli alimenti abbrustoliti e più gustosi ma non fa bene.

• L'acrilammide è quindi un contaminante chimico e costituisce pertanto un pericolo nella preparazione degli alimenti.

• Il tenore di acrilammide può essere limitato attuando buone pratiche in materia di igiene e applicando procedure basate sui principi dell'analisi dei pericoli e

dei punti critici di controllo.

Le aziende interessate devono intraprendere azioni preventive per ridurre la presenza di acrilammide nei prodotti alimentari costituiti da materie prime. Il regolamento comunitario impone di inserire nei piani Haccp dei produttori alimentari la valutazione del rischio di formazione di acrilammide relativo al proprio lavoro e mettere in pratica ogni misura atta a ridurre la formazione di questa sostanza

dannosa per la salute delle persone.

La spورتella sulla sicurezza alimentare della Cia di Asti può aiutare le aziende del settore fornendo:

1. Consulenza mirata alle esigenze della singola azienda per l'inserimento nel Manuale Haccp della parte relativa alla gestione dell'acrilammide.
2. Supporto e affiancamento per ogni necessità in materia di Sicurezza Alimentare.



Biagio Fabrizio Carillo

FERMARE LE GUERRE Assemblea nazionale Anp-Cia il 30 novembre ad Assisi

La pace, unica via per l'umanità

«Se la guerra non viene buttata fuori dalla storia, sarà la storia a buttare fuori gli uomini»

di Anna Graglia

Presidente Anp-Cia Piemonte

Il tema della pace e, conseguentemente, fermare le guerre è il punto importante delle iniziative di Anp-Cia, con al centro l'Assemblea Nazionale del 30 novembre prossimo ad Assisi, proprio per il significato mondiale che la città natale di San Francesco ha assunto sulla necessità del dialogo, dell'incontro e del confronto per risolvere le controversie fra le Nazioni o all'interno dei conflitti degli Stati, per la "coesistenza pacifica", per ridurre la folle corsa agli armamenti, come milioni di persone di tutti i continenti hanno continuato a richiedere a gran voce.

La spesa mondiale per gli armamenti ha superato nel 2021, secondo i dati pubblicati da Stockholm International Peace Research Institute, 1.213 miliardi di dollari: Usa 801 miliardi, Cina 283 miliardi, India 76,6 miliardi, Inghilterra 68,4 miliardi, Russia 65,4 miliardi, Francia 56,6 miliardi, Germania 56 miliardi, Arabia Saudita 55,6 miliardi, Giappone 54 miliardi, Corea del Sud 50,2 miliardi e all'undicesimo posto Italia 32 miliardi. Ci fermiamo qui, ma la lista continua con tutti gli altri Paesi. Gli Emirati Arabi spendono 2.256,54 dollari per ogni cittadino, cioè la spesa militare procapite più alta di tutti, seguiti da Israele con 2.241,5 e gli Usa con 2.240,5. Al 1° posto della spesa militare in percentuale rispetto al Prodotto Interno Lordo (Pil) è l'Arabia Saudita, con l'8,4%, seguita da Israele, con il 5,6%, e al terzo posto la Russia, con il 4,3%.

Ha scritto **Papa Francesco** nel suo ultimo volume "Vi chiedo in nome di Dio, l'ho preghiere per un futuro di speranza": «La spesa mondiale in armamenti è uno degli scandali morali più gravi dell'epoca pre-



sente. Manifesta quanta contraddizione vi sia tra parlare di pace, allo stesso tempo, promuovere o consentire il commercio di armi. È tanto più immorale che paesi tra i cosiddetti sviluppati a volte sbarrino le porte alle persone che fuggono dalle guerre da loro stessi promosse con la vendita di armamenti. Accade anche qui in Europa ed è un tradimento dello spirito dei padri fondatori.

Voglio ancora citare dalle parole del Papa: «Con la guerra ci sono milioni di persone che perdono tutto, ma anche pochi che guadagnano milioni. È confortante anche solo sospettare che molte delle guerre moderne si facciano per promuovere armi. Così non si può andare avanti. Ai responsabili delle nazioni, in nome di Dio, chiedo di impegnarsi risolutamente a porre fine al commercio di armi che causa tante vittime innocenti. Abbiamo il coraggio e la creatività

di rimpiazzare la fabbricazione di armamenti con industrie che promuovano la fratellanza, il bene comune universale e lo sviluppo umano integrale del loro popolo». Di fronte a queste richieste impellenti, che il Papa ha posto in drammatica evidenza, ai potenti della Terra, tutte le persone di coscienza non possono non sentirsi in dovere di mobilitarsi e lottare per una grande svolta negli indirizzi economici, sociali, ambientali, ecologici, culturali, di ricerca scientifica a fini di pace, di progresso che ogni Paese deve compiere. Tutti siamo chiamati a prendere posizione, non c'è da perdere. La potenza e la qualità degli armamenti sono tali che la rincorsa al loro uso fino alla minaccia atomica non può continuare ad esistere.

Il fallimento delle guerre di questi anni è stato ed è davanti ai nostri occhi: in Afghanistan sono tornati i talebani; in Irak, in

ANP-CIA

PRIMA DI TUTTO LA PACE

Mercoledì 30 novembre 2022

Hotel Cenacolo - Viale Patrono d'Italia, 70 - Santa Maria degli Angeli - Assisi

Ore 14.30 Apertura dei lavori

Presidente **Matteo Bartolini**

Presidente Cia-Agricoltori Italiani **Umbria**

Saluti

Stefania Proietti Sindaco di Assisi

Alfo Bicchi Presidente Anp-Cia Umbria

Introduzione: **Alessandro Del Carlo**

Presidente nazionale Anp-Cia

Interventi

Pina Terenzi

Presidente nazionale Donne in Campo - Cia

Enrico Calentini

Presidente nazionale Agia-Cia

Tavola rotonda

Pietro Del Re

Inviato di guerra di La Repubblica

Enmanuel Fiano

Autore di "Il profumo di mio padre"

Padre Enzo Fortunato

Frate francescano

Francesca Di Maio

Presidente Istituto Sarcifio di Assisi

Flavio Lotti

Coordinatore promotore "Tavola della Pace"

Comitato promotore Marca PerugiaAssisi

Albertina Solari

Presidente Istituto Alcide Cervi

Ore 16.30 Partecipazione e conclude

Cristiano Fini

Presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani

Libia e in Siria, oltre le distruzioni e l'emigrazione forzata, la popolazione rimasta ha condizioni di vita drammatiche; in Yemen continua la catastrofe umanitaria; in Ucraina le immagini sono ben presenti e il disastro è davanti a noi. Le guerre hanno fallito in pieno ovunque il loro obiettivo. Siamo in un momento cruciale della storia dell'umanità e di questo dobbiamo avere coscienza.

Scrivere **Gino Strada**, fondatore di Emergency: «Se la guerra non viene buttata fuori dalla storia, sarà la storia a buttare fuori gli uomini», e precisa abolizione della guerra e diritto universale alla salute.

“Scelta sociale”: 600 euro mensili per anziani, disabili e non autosufficienti



“Scelta sociale” è la nuova misura della Regione Piemonte che prevede l'erogazione di un buono da 600 euro al mese per due anni, rinnovabili, a sostegno delle famiglie con anziani o disabili non autosufficienti, in caso o nelle strutture. Le assegnazioni saranno legate all'Isce socio-sanitario, che non dovrà superare i 50.000 euro, o 65.000 in caso di disabile minorenni, e alla priorità per punteggio sociale secondo le valutazioni delle Unità socio-sanitarie competenti. Ci saranno due bandi regionali: uno per la domiciliarità e uno per la residenzialità. La domanda si potrà presentare tramite piattaforma “Scelta sociale”, attiva dall'inizio del nuovo anno su [montet.it.](http://www.pie-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Nella fase di caricamento e istruttoria i beneficiari riceveranno supporto direttamente dalle strutture prescelte, in caso di scelta di residenzialità, e dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali in caso di domiciliarità. Il beneficiario o la sua famiglia potranno poi decidere di utilizzare il buono per l'assistente familiare di cui si ha necessità (infermiere, oss, badante, educatore) ovvero per l'inserimento in una struttura residenziale socio-sanitaria (Rsa per anziani non autosufficienti, Rap per disabili, comunità alloggio, gruppo appartamento, comunità di tipo familiare e socio-assistenziale per disabili gravi).

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2023

Questa volta fisso subito il mio appuntamento!

Contatta il Patronato INAC-CIA per prenotare la tua domanda

NON PERDERE TEMPO ASPETTANDO CHE SI AVVICINI LA SCADENZA

Se hai lavorato in ambito agricolo nel 2022, i nostri uffici sono a tua disposizione per verificare se hai diritto a percepire la disoccupazione agricola.

Da noi troverai competenza e disponibilità.

Scade il 31 marzo 2023

www.inac-cia.it - www.cia.it

INAC PATRONATO INAC
AA ASSOCIATO AGRICOLTORI ITALIANI



PRATO Comm. PIER LUIGI

S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131/861970 – 863585

e-mail: info@gruppoprato.com

Fax 0131/863586

www.gruppoprato.it

Perché... **PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE**

For Earth, For Life



NOVITÀ 2023

Nuovi cambi FULL POWERSHIFT completamente robotizzati



Nuova Serie M7003 - Da 150 a 190 CV
con overboost



Nuova Serie M6002 - Da 140 a 160 CV
con overboost



Nuova Serie M6001 - Da 100 a 140 CV
Utility



Nuova Serie M5002 - Da 95 a 115 CV



**CENTRO RICAMBI
MULTIMARCHE
OFFICINA ATTREZZATA PER
OGNI TIPO DI RIPARAZIONE**

**SCONTI PRE-STAGIONALI
VASTO ASSORTIMENTO DI
ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA ED
IL GIARDINAGGIO**



Nuova Serie M4003 - Da 66 a 74 CV



Nuova Serie M5002 Narrow

Dopo il grande successo alla Fieragricola 2022

Dopo il grande successo al SIMA 2022

Il grande successo ad EIMA 2022

La nuova macchina da frutteto, vigneto e nocciolo di Kubota, una serie innovativa che prosegue il solco tracciato dal principale produttore giapponese di macchine agricole. Un successo incredibile in tutte le Fiere in cui è stata presentata.

*Vi aspettiamo per mostrarvela e
darvela in prova.*

FINANZIAMENTI - AGRICOLTURA 4.0 - NUOVA SABATINI

Psa, biosicurezza negli allevamenti

Data l'emergenza che si sta verificando a causa della Peste Suina Africana, la Regione Piemonte ha emanato un bando al fine di sostenere le aziende agricole per il miglioramento della biosicurezza degli allevamenti suinicoli.

Gli interventi, realizzabili su tutto il territorio regionale, possono essere realizzati sul singolo allevamento detenuto dall'azienda, prendendo pertanto in considerazione la singola unità epide-

miologica caratterizzata dal codice Adl. Saranno ammissibili a contributo gli interventi volti al ridurre il rischio di contatto tra maiali e suidi allevati ed il virus della Peste Suina Africana, e gli investimenti volti ad accrescere il livello di biosicurezza.

Data l'emergenza, al fine di agevolare le aziende che hanno sostenuto anticipatamente dei costi, soprattutto nelle zone di restrizione, saranno ammissibili

tutte le spese sostenute a partire dal 07 gennaio 2022. Ai sensi dell'art. 1, comma 7 del DL 17/02/2022 numero 9, le rezioni necessarie al confinamento degli animali detenuti, nel rispetto delle norme della biosicurezza potranno essere realizzate anche in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi. Le aziende che si avvaleranno di tale deroga, dovranno informare l'autorità comunale. Le opere dovranno essere con-

cluse entro 12 mesi dall'ammissione della domanda di sostegno. I termini saranno prorogabili per un massimo di tre mesi per giustificati motivi. Sarà ammessa una sola domanda di valore anche in interventi previsti. I criteri di selezione, come definiti dal bando privilegeranno gli allevamenti confinati e la localizzazione degli interventi nelle aree infette e di sorveglianza. Il punteggio minimo per accedere al contributo è stato fissato a 25.

L'importo stanziato dalla Regione Piemonte è pari a 5.421.700,92 Euro. L'aliquota di sostegno prevista è pari all'80% del costo dell'investimento ammissibile con un contributo massimo concedibile per singola domanda di sostegno è stato stabilito in 100.000 Euro.

Le domande dovranno essere trasmesse attraverso la procedura di Psr 2014/2020 del servizio informatico piemontese entro e non oltre il 20 dicembre 2022.

PERIODI DI SOSPENSIONE DELLO SPANDIMENTO VIGENTI IN PIEMONTE NELLA STAGIONE INVERNALE 2022/2023

IN ZONA VULNERABILE	
Refugio	Periodo vietato
Materiale passibile	
Lettame - distribuito su prati (permanenti o avvicendati), Ammendante compostato (N totale < 2,5% sul secco, N ammoniacale max 23%).	15 dic - 15 gen
Lettame - distribuito su terreni diversi dai prati, Digestati passibili, Materiali assimilati ai letami*, Altri ammendanti compostati, Concimi concorrenti assenti.	15 nov - 15 feb
Profina associata (< 60% di letami).	1 nov - 28 feb
Materiale non passibile	
Liquori, Digestati non passibili, Materiali assimilati ai liquori**, Acque reflue - distribuiti su terreni diversi da coperture vegetate (prati, pascoli, cereali, viti, erbe, colture intermedie), Colture erbore in erba, cover-crop, oppure su terreni con residui coltivati in un'operazione di una semina prelevante e distribuita.	1 dic - 31 gen
Liquori, Digestati non passibili, Materiali assimilati ai liquori**, Acque reflue - distribuiti su suolo nudo.	nei periodi 1 - 30 nov e 1 - 28 feb, sulla base di bollettini meteorologici, per 28 gg complessivi
	1 nov - 28 feb

*materiali assimilati ai letami - lettere esatte degli allevamenti suinicoli; deiezioni avicole non macinate a lettere non passibili da processi di distribuzione (forniture o rifiuti), semi allentati o all'esterno dei ricoveri; frasci passibili soltanto dal trattamento del refluo zootecnico.

**materiali assimilati ai liquori - liquori di origine dai materiali passibili e dai liquori nati; deiezioni avicole non macinate a lettere; frasci non passibili risultanti dal trattamento del refluo zootecnico; acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ad effluenti zootecnici e qualora destinate ad utilizzo agronomico.

FORE ZONE VULNERABILI

Refugio	Periodo vietato
Materiale passibile	nessuno
Materiale non passibile	1 dic - 15 gen

BOLLETTINO REFLUI 2022/2023

A partire dal 31 ottobre la Regione Piemonte ha ripreso la pubblicazione dei bollettini dei reflui zootecnici per le superfici inserite nelle Zone Vulnerabili da Nitrali che impone vincoli a per l'uso agronomico dei reflui, digestati ed assimilati, a partire dal mese di novembre e sino a febbraio 2023.

Come ogni anno tale valutazione sarà integrata con il Semaforo della Qualità dell'Aria che monitora costantemente il livello di PM10 nelle diverse macroaree della Regione. A partire da questa campagna la pubblicazione dei dati verrà resa nota il lunedì e mercoledì alle ore 13.00 e il venerdì alle ore 15.00 sul sito https://webgis.arpia.piemonte.it/aria_piemonte/.

Si ricorda che con semaforo arancione e rosso le operazioni di fertilizzazione azotata, sia minerale che organica, dovranno essere svolte utilizzando esclusivamente tecniche a bassa emissione di ammoniaca, mediante iniezione diretta, intraterreno immediato contestuale alla distribuzione, o distribuzione rasoterra seguita da una lavorazione del terreno.

Per i prati dov'è invece essere utilizzata la distribuzione rasoterra in bande o con scarificatore. Il bollettino è consultabile attraverso la "Bacheca dei Bollettini" sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo www.regione.piemonte.it/web/tema/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan.

Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

ALESSANDRIA

SEDE PROVINCIALE

Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0131.236225 - tel. 3 - e-mail: alessandria@cia.it

ACQUI TERME

Cosmo Dante 16 - Tel. 0144322272 - e-mail: a.acqui@cia.it

CASALE MONFERRATO

Cosmo Indipendenza 39 - Tel. 014245617 - e-mail: a.casale@cia.it

NOVI LIGURE

Corso Piave 6, piano 1° - Tel. 014372176

OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: a.ovada@cia.it

TORTONA

Corso della Repubblica 25 - Tel. 0131822722 - e-mail: a.tortona@cia.it

ASTI

SEDE PROVINCIALE

Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 0141594320 - Fax 0141595344 - e-mail: asti@cia.it, inac.asti@cia.it

SUD ASTIGIANO

Castelnuovo Calcea - Regione Opesina 7 - Tel. 0141721691 - 0141835058 - Fax 0141824006 - 0141702856

CASTAGNONE LANZE

Via Roma 3

CANELLI
Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835038 - Fax 0141824006

MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 83 - Tel. 0141994545 - Fax 0141691963

NIZZA MONFERRATO

Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141721691

Via Regia 14 (girovà mattina)

BIELLA

SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Gallimberti 4, Biella - Tel. 0176158418 - Fax 015846130 - e-mail: g.fasiano@cia.it

COSATO

Piazza Angiolo

CUNEO

SEDE PROVINCIALE

Piazza Gallimberti 1/C, Cuneo - Tel. 017167978/64521 - Fax 0171691927 - e-mail: info@cia-cuneo.org

ALBA

Piazza Michele Ferrero 4 - Tel. 017335026 - Fax 0173362261 - e-mail: alba@cia-cuneo.org

BORG SAN DALMAZZO

Via Regia 14 (girovà mattina)

FOSSANO

Piazza Dompè 17/a - Tel. 0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: fossano@cia-cuneo.org

MONDOVI'

Piazzale Ellero 12 - Tel. 017443545 - Fax 0174552113 - e-mail: mondovi@ciacuneo.org

SALUZZO

Piazza Giuseppe Garibaldi 25 - Tel. 017542443 - Fax 0175248818 - e-mail: saluzzo@ciacuneo.org

NOVARA

SEDE PROVINCIALE

Via Ravizza 10, Novara - Tel. 0321626263 - Fax 0321612524 - e-mail: novara@cia.it

BIANDRATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel. 01450236215 - e-mail: biandrate@cia.it

BORGOMANERO

Via Fratelli Maioni 14/c - Tel. 0322063676 - Fax 0322042903 - e-mail: borgomanero@cia.it

CARPIGNANO SESIA

Piazza Volontari della Libertà 2 - Tel. 03211644304 - e-mail: sca-vagnino@cia.it

OLIGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel. 032191925 - e-mail: rgenove@cia.it

TORINO

SEDE PROVINCIALE

Via Onorato Vigliani 123, Torino - Tel. 0116164201 - Fax 0116164299 - e-mail: tori@cia.it

no/cia.it

TORINO - Sede distaccata

Via Volta 9 - Tel. 0115628892 - Fax 0115620716

ALMESE

Piazza Martiri 36 - Tel. 01193350018

CALISIO

Via Bettola 70 - Tel. 0119832048 - Fax 0119895629 - e-mail: canaveseg@cia.it

CARMAGNOLA

Via Giovanni Golliti 32 - Tel. 0119721081 - Fax 01183131199 - e-mail: chier@cia.it

CASALE

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: chie@cia.it

CIRIÉ

Corso Nazioni Unite 59/a - Tel. 0132128156 - e-mail: canaveseg@cia.it

GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 0114081692 - Fax 0114085826

IVREA

Via Berninatti 9 - Tel. 012543837 - Fax 012548995 - e-mail: canaveseg@cia.it

PINEROLO

Corso Porporato 18 - Tel. e Fax 012177303 - e-mail: pague-pine@cia.it

RIVAROLO CANAVESE

Via Merlo 11 - Tel. 0124424027 -

Fax 0124401569 - e-mail: canaveseg@cia.it

TORRE PELLICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 0121953097

AOSTA

SEDE PROVINCIALE

Località Gerardin 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 0165235105 - e-mail: n.perrert@cia.it, e.cuc@cia.it

VCO

VERBANIA

Via San Bernardino 31/e, località Sant'Anna - Tel. 032352801

DOMODOSSOLA

Via Amendola 9 - Tel. 0324243894 - e-mail: e.vesci@cia.it

VERCELLI

VERCELLI

Icolo San Salvatore - Tel. 016154597 - Fax 0161251784 - e-mail: fsironi@cia.it

CIGLIANO

Corso Umberto 1° 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vc.cigliano@cia.it

BORGHESSIA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: cronzani@cia.it, vc.borgosesia@cia.it

Aiuti-ter, tax credit su energia e gas anche per ottobre e novembre

Con la conversione in legge del decreto Aiuti-ter (Dl 144/2022), arrivata con il voto finale del Senato, vanno in porto i crediti di imposta energia e gas per i mesi di ottobre e novembre 2022, mentre si attendono l'estensione al mese di dicembre e l'allungamento al 30 giugno 2023 del termine per la fruizione del bonus nel modello F24.

Aiuti ter all'ultimo passaggio

Il Dl conferma delle misure di sostegno per i sovracosti di energia elettrica e gas del bimestre ottobre-novembre. Per le imprese a forte consumo di energia elettrica secondo il Dm 21 dicembre 2017 (iscritte all'elenco Csea), il

credito di imposta è il 40% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel bimestre ottobre-novembre (la misura era pari al 20%, 25% e 25%, nel primo, secondo e terzo trimestre). Condizione da verificare è che i costi per kWh della componente energia, calcolati come media del terzo trimestre 2022, abbiano subito un incremento superiore al 30% sul medesimo periodo del 2019. Il tax credit è riconosciuto anche per la spesa per l'energia autoprodotta ed autocomsumata nel medesimo bimestre.

Per le imprese non energivore (con contatori di potenza pari o superiori a 4,5 kW), il credito per ot-

tobre e novembre è del 30% (la misura era del 15% per il secondo e il terzo trimestre ma con contatori superiori a 16,5 kW) e si applica alla spesa della componente energetica effettivamente utilizzata. Il prezzo della componente energia, nella media terzo trimestre 2022, deve aver subito un incremento superiore al 30% rispetto al corrispondente trimestre 2019.

Bonus gas al 40%

Il Dl 144/2022 attribuisce crediti di imposta del 40% a fronte del costo del gas del bimestre ottobre-novembre 2022 per le imprese sia gasivore (la misura era del 10%, 25%, 25% per i primi tre trimestri 2022) sia non gasivore

(contro un 25% per il secondo e il terzo trimestre). Il contributo spetta se il prezzo del gas naturale (media del terzo trimestre 2022 dei prezzi Mi-Gas) ha subito un incremento superiore al 30% rispetto al terzo trimestre 2019. L'impresa gasivora è quella che opera nei settori di cui all'allegato 1 del Dm 5/1/2021 e che nel primo trimestre 2022 ha consumato gas naturale per non meno del 25% del quantitativo riportato nell'articolo 3, comma 1, del medesimo Dm (al netto dei consumi per scopi termoelettrici). Il Dl non prevede che i crediti di imposta dei mesi di ottobre e novembre 2022 sono utilizzabili dal beneficiario esclusiva-

mente in compensazione nel modello F24 entro il 31 marzo 2023. Il testo del Dl Aiuti-ter, in attesa di pubblicazione, dovrebbe portare questo termine (come pure il termine per l'utilizzo dei nuovi crediti di dicembre 2022) al 30 giugno 2023 rendendo più agevole sfruttare integralmente il bonus.

Ottobre e novembre al palo

Per i crediti di ottobre e novembre, la risoluzione 54/E/2022 ha istituito i codici tributo da esporre nei modelli F24: 6983 (energivore), 6984 (gasivore), 6985 (non energivore) e 6986 (non gasivore).

I crediti del bimestre ottobre-novembre sono cedibili con le stesse for-

malità previste per le cessioni di primi trimestri, si può cedere solo l'intero importo del credito di un dato codice tributo, occorre il visto di conformità e si deve comunicare la cessione all'agenzia delle Entrate. Il cessionario utilizza il credito entro lo stesso termine previsto per il beneficiario. L'attuale modello di comunicazione

(approvato con provvedimento del 6 ottobre 2022) si ferma peraltro ai crediti del terzo trimestre (cessione entro il 22 marzo 2023), sicché, ad oggi, non si possono cedere i crediti di ottobre e novembre. I crediti sono trasferibili senza limiti o formalità alla consolidante per il versamento dell'Ires di gruppo (risposta 536/2022).

Recenti orientamenti della Cassazione su prelazione e contratti agrari

Una disamina della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione rileva come siano confermati alcuni suoi precedenti orientamenti in materia di prelazione e contratti agrari.

Vediamo quali indicazioni emergono. La prima questione individua la condotta di chi, esercitando legittimamente il diritto di prelazione su un fondo agrario, deve intraprendere per non perdere tale proprio diritto, nel momento in cui il proprietario del fondo rifiuta di riceverne il prezzo.

Nell'ordinanza resa l'8 aprile 2022, n. 11491, la Suprema Corte ha ribadito che, per chi esercita la prelazione, l'unica via per agire in modo adeguato è offrire il pagamento eseguendo la cosiddetta "offerta reale" (di cui all'art. 1208 c.c.), e cioè intimando al proprietario di ricevere il pagamento e, se questi non la accetta, la somma necessaria per pagare interamente il prezzo va depositata. Sebbene tale procedura risulti un poco laboriosa, ciò non vale come scusante per evitarla.

La seconda questione è sempre in materia di prelazione agraria: quando vi siano più soggetti proprietari di fondi confinanti con quello oggetto di prelazione e tutti, essendo titolari ad esercitare detto diritto, siano interessati ad acquistare la proprietà, chi prevale?

L'ANGOLO DELL'AVVOCATO

A CURA DI AVV. ANDREA FERRARI E AVV. ERMEGENILDO MARIO APPIANO

Via Elio Pertinace 6/E - 12051 ALBA (CN)
Telefono: +39 0337470959 - +39 0335312359 - e-mail: segreteria@dirittovivinculo.eu

Nell'ordinanza del 16 marzo 2021, n. 7292, la Cassazione ha confermato che la scelta del soggetto preferito (compreso riservato al giudice del processo ove tutti gli interessati si contendono la proprietà del fondo) va fatta in considerazione della maggiore o minore attitudine del prescelto al raggiungimento delle finalità alla cui tutela è posto l'istituto della prelazione agraria, oltre a dover tenere conto degli specifici criteri fissati al riguardo dalla legge (e cioè dall'art. 7 del d.lgs. n. 228 del 2001).

La finalità, per cui è stato istituito l'istituto della prelazione agraria, è consentire l'ampliamento delle dimensioni territoriali dell'azienda diretto-coltivatrice che meglio realizza le esigenze di ricomposizione fondiaria, di sviluppo aziendale e di costituzione di unità produttive efficienti sotto il profilo tecnico ed economico. Invece, gli specifici criteri sono nell'ordine: la presenza - anche come partecipante nell'impresa del confinante che rivendica la prelazione; di coltivatori diretti e imprenditori agricoli a titolo principale aventi età compresa tra i 18 e i 40 anni o in cooperative di conduzione associate dei terreni, il numero di essi nonché il possesso da parte degli stessi

di conoscenze e competenze adeguate (queste ultime definite ai sensi dell'articolo 9 del regolamento CE/1257/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999).

Una terza questione è stata precisata dall'ordinanza in ultimo citata: perché la prelazione sussista, quale estensione deve avere il confine tra il fondo di chi rivendica la prelazione e quello su cui si intende esercitare detto diritto? Il contratto tra i fondi non deve sussistere per l'integrità del loro confine.

Ancora in materia di prelazione è la quarta questione. La qualità di coltivatore diretto, legittimamente la prelazione e il ricatto agrario, può essere riconosciuta anche a chi è il proprietario del fondo confinante, ma principalmente allora bestemmia?

Nell'ordinanza del 7 gennaio 2021, n. 42, la Cassazione lo ha escluso, poiché non sarebbe conforme alle esigenze di ricomposizione fondiaria. Quindi la nozione di coltivatore diretto va intesa in senso restrittivo, propriamente funzionale alla coltivazione della terra e, perciò, non sussiste in capo a chi si dedica esclusivamente, ovvero in forma prevalente, al governo ed

all'allevamento del bestiame. Forse i giudici di legittimità hanno dimenticato che il bestiame si nutre di foraggio e che, se si vogliono evitare gli allevamenti intensivi di animali chiusi in stalle, anche per garantire il loro benessere, chi li alleva deve disporre di prati per consentire loro di vivere anche all'aperto. Quindi si otterrebbe il risultato di ricompattare la proprietà fondiaria dei pascoli.

La quinta questione concerne invece a chi compete eseguire la manutenzione del fondo agrario durante la pendenza del contratto di affitto.

Mediante l'ordinanza del 10 giugno 2021, n. 16437, è stato ricordato che locatore è tenuto ad eseguire a sua spese le riparazioni straordinarie, mentre al conduttore spetta dare avviso al locatore se la cosa necessita di riparazioni e, in caso di cui, ultimo, potendo però eseguire direttamente le riparazioni urgenti, salvo il rimborso, purché ne dia contemporaneamente avviso all'altra parte. In quest'ultima ipotesi, però, il conduttore deve provare che nella fattispecie sussiste effettivamente l'urgenza di eseguire un determinato intervento.

Ciò è quanto in essere ad oggi. Tuttavia, stanno i costanti mutamenti giurisprudenziali che sono soliti svilupparsi negli anni, non è da escludersi che talune delle succitate pronunce possano essere sostituite, ovvero aggiornate, nel prossimo futuro da differenti orientamenti.



GRUPPO

CAPAC

UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

LE NOSTRE COOPERATIVE



CMBN Soc. Agr. Coop.
Via Corrado - Scarmagno (AL) Tel. 0142 809575

AgriCoop del Canavese Soc. Agr. Coop.
Fraz. Boschetto - Chivasso (TO) Tel. 011 9195512

Magazzini di Romano C.s.r.
via Brù - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252

Dora Baltes Soc. Agr. Coop.
via Rondissone - Villaregia (TO) Tel. 0161 45288

Magazzini di Alice Castello
Loc. Benina - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581

Magazzini di Saluggia
C.na Tenimento - Saluggia (VI) Tel. 0161 486373

Agri 2000 Soc. Agr. Coop.
via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO) Tel. 011 9692550

Magazzini di Carignano
via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692580

Vignone Soc. Agr. Coop.
via Garibaldi - Vignone (TO) Tel. 011 9808907

San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo Tel. 0171 682128

Rivese Soc. Agr. Coop.
C.na Vercellina - Riva Presso Chieri (TO) Tel. 011 9469051

CAPAC 200 s.r.l.
Via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO) Tel. 011 9895855



Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comprare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere più agevole il nostro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino - fax 011-4546195 - e-mail: piemonte@cia.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

VENDO

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● **TURBINA DA NEVE** per motocultivatore grillo o simili, in ottime condizioni. Tel. 3495274598

● **26 CENTINE** per serra, sviluppo 8 mt fino a 1,40 mt dritte complete di piedini e accessori vari, tel. 3397488214

● **ARIATRO** a € 700 e **VOLTINO** a € 500, in ottime condizioni, quasi nuovi, custoditi al riparo all'interno di un capannone; **ELEVATORE** e **1.100 Sca** glione, lungo 12 m, doppia frizione, ottime condizioni, quasi nuovo; **SEMINATRICE** e **1.100 Esperia**, 14 file, per grano 12 file, con erpice coprieme, ingranaggi elicoidali, quasi nuovo; **RANGHINATORE**

compro, vendo, scambio

Mercatino



€ 600, Cantoni, per raccolta fieno, quasi nuovo, custodito al riparo all'interno di un capannone, tel. 3387264113

● **Vendo a corpo** (5.500 euro); **FRESA** Pegoraro mt 2,5 con rotore anche a lame; **fresa Maletti mt2**; **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

● **ROTERA** Feraboli mt 2,5; **SPANDICONE** Lely portatilo; **RIMORCHIO** omologato 4x2 con sopraspande; **RIMORCHIO** non omologato 3x1,70 ad un asse; **COLEA** 120 8 mt con carrello; **ARIATRO** Greco reversibile idraulico mono x 80/100 Hp; 300 mt **TUBI ZINCATI** 100 con getto simile grande; **IDRANTI** per portageo con cavalletti; **TUBINACAPRARI** meccanico con carrello. Tel. 3396202073

tilizzo, prezzo modico. Tel. 3482820694

PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

● **LEGNA DA ARDERE** mista, secca, a 11 € al quintale, no trasporto, tel. 3313422151

TRATTORI

● **SAME TAUROS** 60 cavalli in ottimo stato, telefonare 0141993414 - 3487142397

TERRINI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

● **APPARTAMENTO** 76 mq a Beinasco, 2° piano con ascensore, composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere con cabine armadi, bagno e cantina, in buono stato, ottimo prezzo, tel. 3519711327

● **TERRINI AGRICOLI** seminativi San Damiano d'Asti (zona Ripalda) e Magliano Alfieri, tel. 3471670718

● **A Nizza Monferrato** (AT) VIGNETO mq 14.880 (barbera d'Asti, Barbera del

Monferrato e Moscato d'Asti), presente casotto accatastato con allacciamento acquedotto Voltri-gione, tel. 3337996150

● **A Nizza Monferrato** (AT) 2 VIGNETI adiacenti (Barbera d'Asti e Moscato d'Asti DOCG) con superficie complessiva mq 12.563, situati a circa 2 km dalla città, tel. 0141701217

in ottime condizioni, vendita per inutilizzo, tel. 3495274598

● **STUFONE A LEGNA** di segatura o trucoli con ventola e tubi per capannone, € 200; **STUFA** a pou-

taghe € 50; vecchie TAVELLE in cotto da pavimento 1 € cad.; vecchie PORTE da cascina € 50 cad. Tel. 3774549870

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

in ottime condizioni, vendita per inutilizzo, tel. 3495274598

● **STUFONE A LEGNA** di segatura o trucoli con ventola e tubi per capannone, € 200; **STUFA** a pou-

taghe € 50; vecchie TAVELLE in cotto da pavimento 1 € cad.; vecchie PORTE da cascina € 50 cad. Tel. 3774549870

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

● **ATTREZZI agricoli**, trattori, fresa, trincie e altro, tel. 3290303041

● **ITIMA** 35 N. anche non funzionante, tel. 3384182050

Torna la Fiera di San Baudolino, patrono di Alessandria, e la città si agghinda a festa. Nel fine settimana del 12 e 13 novembre, si sono svolte tante iniziative per avvicinare il momento di inizio autunno nelle vie del centro città, su impulso del centro città, su impulso della Camera di Commercio e del Comune in collaborazione a numerosi enti e associazioni del territorio, tra cui Cia Alessandria.

L'agricoltura è stata protagonista, con il mercato dei produttori associati presenti per la vendita e la degustazione in via Vochieri, ribattezzata per l'occasione la "via dell'Agricoltura": da piazzetta della Lega alla Camera di Commercio (e qualche metro oltre), i produttori Cia hanno proposto e raccontato i prodotti di stagione e le specialità del territorio. Questi sono i soci presenti all'edizione 2022: **Il Borgo Incantato di Alberto Demicheli** (propoli, polline, cera, miele), **Ca' du Ninein** (torte di nocciolo e muffin di nocciolo), **I Bo di Marcello Rossi** (trasformati di nocciola), **la Capramica** (formaggi e derivati caprini), **Sampietro Claudia** (pasta fresca e farine), **Giaminardi Gian Luigi** (miele e zafferano), **Cantine Alma** (vino), **Apicoltura Marco Grigioni** (miele e derivati), **Vallati Anton** (formaggi caprini), **L'Antico Granaio di Repetto Giorgio** (farine macinate a pietra e derivati), **Como Maria** (ortofrutta), **Sergio Martino** (tuffo, intervistato da Geny Notarianni).

L'EVENTO Il 12 e 13 novembre si sono svolte tante iniziative in città

E' di nuovo festa per San Baudolino!

L'agricoltura è stata protagonista: i produttori Cia hanno proposto e raccontato le specialità del territorio



I nostri associati che hanno partecipato alla Fiera e qui accanto **Cristiano Milinello**, intervistato da Geny Notarianni



me Culturale; visite guidate gratuite a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il cortile della Camera di Commercio denominato "La corte del

gusto" si è animato con altre bancarelle per la vendita di prodotti da forno, pane, focaccia e biscotti appena sfornati dalle abili e sapienti mani di fornai ales-

sandrini. E poi la "Mostra del Tartufo" e la premiazione dei migliori tartufi esposti (per il miglior esemplare unico, il miglior gruppo di tartufo bianco, il miglior gruppo di tartufo nero e il miglior creatore). "Dolci sapori" - Degustazione guidata di vini aromatici accompagnati da dolci artigianali, "Assaggi vivaci" - Degustazione guidata di vini aromatici accompagnati da dolci artigianali, "Assaggi vivaci" - Degustazione guidata di vini aromatici accompagnati da dolci artigianali.

Ha spiegato **Gian Paolo Coscia**, presidente della Camera di Commercio di Alessandria-Asti: «Fondamentale per la realizzazione di questa iniziativa è stata la sinergia creata fra istituzioni, associazioni ed operatori di tutti i settori dell'economia alessandrina, che insieme si sono adoperati per fare di questa rassegna un evento che contribuisce a diffondere la conoscenza delle migliori produzioni del territorio».

Socio Cia da Amadeus tra i Soliti Ignoti



Un socio Cia Alessandria ha partecipato ai "Soliti Ignoti", la trasmissione pre-solare condotta da Amadeus su Rai1: fra gli ignoti della puntata in onda la sera dell'8 novembre, c'era anche **Sergio Tassistro**, 38 anni, titolare de La Chiarella, tra Lerma e Tagliolo Monferrato. «Essicca camomilla», questo l'indirizzo fornito ai concorrenti Remo e Francesca di Teramo per scoprirne l'identità. Amadeus ha sottolineato che «la camomilla è una delle erbe medicinali più antiche conosciute dall'umanità». Sergio ha spiegato che in zona la camomilla cresce e spontaneamente, ma lui la coltiva nella sua azienda agricola insieme ad altri grani antichi.

Racconta Tassistro: «È stata un'esperienza molto positiva, avevo fatto piccole comparse in tv in passato, per presentare a Mezzogiorno in Famiglia le trottole in legno che realizzo per mostrare la tradizione artigiana. La produzione di Amadeus era interessata alla mia attività agricola, erano incuriositi dalla camomilla, mi hanno proposto di prendere parte alla puntata negli studi a Roma, al Teatro delle Vittorie». Si può rivedere la puntata intera dell'8 novembre sul sito www.raiplay.it/programmi/solitiignoti-irritorno, con l'intervento di Sergio intorno al minuto 21. Bravo al nostro Sergio per far conoscere l'agricoltura e il nostro territorio al grande pubblico!

Vi.Ta. a Ovada: vini e tartufi ma non solo!



Dopo il successo dello scorso anno, è stata replicata con entusiasmo la partecipazione dei soci Cia all'evento di Ovada Vi.Ta. - Vino a Tartufi organizzata dal Comune di Ovada e dalla Proloco. All'interno dei cortili e sotto i porticati più caratteristici del Centro Storico di Ovada, i produttori vitivinicoli hanno ospitato i visitatori per le degustazioni della migliore produzione della zona. Vini di grande qualità che oggi come mai prima d'ora hanno ottenuto numerosi consensi dai massimi esperti del settore, prodotti simbolo della vocazione vitivinicola dell'Ovadesi spiegati da coloro che ogni giorno portano avanti con passione e grande competenza la tradizione del territorio. È legato alla zona ovadese anche l'altro protagonista dell'evento: il Tartufo Bianco -

Tuber Magnatum Pico, con i Trifolau che hanno esposto i loro profumatissimi tartufi bianchi di provenienza locale (ma guai a chiedere in che zona li hanno trovati). In Via Torino, una lunga e colorata sequenza di stand (moltissimi quelli con la bandiera Cia) ha messo in mostra (e in vendita!) le produzioni agroalimentari del territorio: miele, formaggi, farine, uova, frutta, verdura, funghi di bosco, composte, confiture, prodotti da forno e dolciari, nocciolo, piante e fiori. Cia Alessandria ringrazia il Comune di Ovada, in particolare l'assessore **Marco Lanza**, e la Proloco, gli operatori e la presidente **Lina Turco**, per il coinvolgimento di Cia nella manifestazione, ritenuta di livello e qualificante per il mondo agricolo.

PNRR Dal Governo 59,3 milioni di euro per il Piemonte, di cui 13,7 milioni per la provincia di Alessandria

Alluvioni: arrivano i fondi dalla Regione

«La prevenzione è un tema che invochiamo da decenni, a tutela dell'incolumità pubblica e della nostra agricoltura»

di Genny Notarianni

Confermato da parte del Governo lo stanziamento di 59,3 milioni di euro per il Piemonte di cui 13,7 milioni per la provincia di Alessandria, nell'ambito del Pnr per le «Misure per la riduzione del rischio di alluvione e idrogeologico».

Spiegano il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** e l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture **Marco Gabusi**: «Abbiamo lavorato e ci siamo confrontati fin dal primo giorno in cui il Governo ha iniziato a parlare di Pnr. Il Piemonte negli ultimi tre anni, soprattutto in alcuni territori, è stato fortemente colpito da questo tipo di calamità, creando ingenti danni, sia da un punto di vista ambientale che per le culture e le imprese».

Gli interventi sono realizzati secondo le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022. Le eventuali rimodulazioni dell'elenco degli interventi sono sottoposte all'approvazione del capo del Dipartimento della Protezione civile **Fabrizio Curcio**. Inoltre, si provvederà all'individuazione degli obblighi delle parti, con cui saranno regolamentate le modalità per l'attuazione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo degli interventi.

Gli interventi passano dai lavori di adeguamento del sistema arginale di fiumi e torrenti fino al rifacimento di ponti asfaltati, tra aree di pertinenza e consolidamenti spondali. Importanti sono gli investimenti sulla



zona della Valle Bormida e della Valle Grue. Aggiunge Cirio: «Sarà realizzata un'area esondabile del torrente Grue a monte dell'abitato di Viguzzolo, nel comune di Sarezzano. Il progetto contro le esondazioni del Grue è fermo da diverso tempo e con un finanziamento di 1 milione e 350mila euro potrà finalmente partire. Importante anche l'importo messo a bilancio per il ripristino del corpo stradale nel comune di Bistagno che arriva a 1 milione 200mila euro. Grazie a queste risorse

possiamo mettere in cantiere opere che da tempo attendevano di partire». Commenta la presidente provinciale Cia Alessandria, **Daniela Ferrando**: «Bene l'arrivo dei fondi, che speriamo siano utilizzati in maniera armonica ed efficace per la messa in sicurezza e la realizzazione delle opere. La nostra provincia ha una lunga storia di fenomeni alluvionali, la prevenzione è un tema che invochiamo da decenni, a tutela dell'incolumità pubblica e della nostra agricoltura».

Incontri territoriali Cia su Pac e Psr

Cia Alessandria ha organizzato gli incontri con i soci in tutta la provincia per illustrare le novità in arrivo dalla Pac (Politica Agricola Comune) e dal Psr (Programma Sviluppo Rurale).

Gli appuntamenti (promossi su sito ciaa.it, social, tg-web, sui giornali locali e negli uffici) si sono svolti: ad Alessandria, lunedì 14 novembre presso la Taglieria del Pelo; a Casale Monferrato, 15 novembre presso Salone Baratta, piazza Castello ad Acqui Terme, martedì 15 novembre presso Hotel Valentino; a Ovada, mercoledì 16 novembre presso Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato; a Tortona, mercoledì 16 novembre presso Volpedo Frutta; a Novi Ligure, giovedì 17 novembre presso la sede Cia Novi Ligure.

Spiega il responsabile provinciale Impresa Cia **Franco Piana**: «Agli incontri abbiamo presentato le prime indicazioni sulle Misure che saranno attuate dal 1° gennaio 2023 in relazione alle pianificazioni 2023/2027. Con le relazioni dei nostri consulenti tecnici **Franco Pozzoli** e **Fabrizio Bullano** abbiamo dato le informazioni disponibili in questo momento, in attesa delle norme attuative; in questo modo, aiutiamo gli agricoltori a orientare le scelte per le semine autunnali che dovranno essere svolte nei prossimi giorni. Come Organizzazione, riteniamo che la Pac debba essere uno strumento che, oltre a garantire il rispetto dell'ambiente, intervenga a tutela dell'impresa agricola, garantendo il reddito alle aziende che operano nel rispetto dei principi».

Quattro aziende Cia testimonial dell'agricoltura a "Fai la mossa giusta"

Quattro agricoltori associati a Cia Alessandria hanno raccontato agli studenti cosa significa fare l'imprenditore agricolo, nell'ambito dell'iniziativa del Comune di Casale Monferrato "Fai la mossa giusta" al Castello del Monferrato lo scorso 5 novembre.

A portare la propria esperienza agli allievi delle scuole, con racconti, aneddoti ed esperienze pratiche, sono stati **Gabriele Carenini** - titolare dell'omonima azienda agricola di Valmacca a indirizzo orticolo,

Marco Deambrogio - risicoltore a Terranova Stivente dell'Azienda Fieni Deambrogio, **Gian Piero Ameglio** - allevatore di Razza bovina Piemontese a Franchini d'Altaville, **Dario Capogrosso** - allevatore cino-filo titolare di Le Pastore Transumante a Sarezzano. Gli imprenditori soci Cia lavorano con indirizzi produttivi diversi tra loro e ciascuno ha un percorso che li contraddistingue; l'Organizzazione li ha individuati per incontrare gli studenti delle scuole e rappresentare l'agricoltura. Sono quattro aziende legate alla tradizione ma con forte



Il direttore Cia Alessandria **Paolo Viarengli**, il sindaco di Casale Monferrato **Federico Riboldi** e il presidente Cia Piemonte **Gabriele Carenini**

spinta di innovazione tecnologica, di attrazione per le nuove generazioni.

Scegliere l'indirizzo scolastico della scuola superiore è un momento importante nella vita delle famiglie. È bene farlo in funzione delle naturali predisposizioni dei giovani studenti, ma anche conoscendo le reali opportunità di sviluppo di una professione, da qui ai prossimi anni, nel nostro territorio.

«Dopo lo stop forzato di inizio anno per l'emergenza Covid - ha spiegato il presidente del Consiglio comunale, con delega al Lavoro, **Florenzo Pivetta** -, abbiamo riproposto l'in-

teressante e innovativo evento dedicato alle studentesse e agli studenti che devono decidere quale percorso intraprendere dopo la scuola secondaria di primo grado: in un unico luogo professionisti, imprenditori e aziende locali dei settori turismo, commercio, artigianato, agricoltura e industria, infatti, si sono presentati agli alunni, per farsi conoscere e spiegare qual è l'offerta lavorativa del territorio. Il tutto accompagnato da incontri a focus specifici. Sul sito ciaa.it e sul canale YouTube Cia Alessandria, videointerviste di approfondimento.

La polenta di una volta

Farina integrale di
di MAIS MARANO



VIA DELLA REPUBBLICA, 11A - 15043 FUBINE M.TO (AL)
TELEFONO e FAX: +39 0131 778656 - CELLULARE: +39 330 510129
www.polentadiunavolta.com

STATI GENERALI | Le tre parole chiave di Marca Capra presentando le istanze del mondo zootecnico

Sostenibilità economica, qualità e promozione

Intanto si prepara uno degli appuntamenti più attesi della stagione: la fiera del Bue Grasso di Moncalvo

Il presidente **Marco Capra** presenterà le istanze del mondo zootecnico agli Stati generali dell'Agricoltura convocati da Cia Piemonte il 2 dicembre presso la Sala Trasparenza della Regione in piazza Castello, a Torino.

«Le tre parole chiave del mio intervento - anticipa il presidente - saranno sostenibilità economica, qualità e promozione. Le stalle stanno vivendo una stagione difficile a causa dell'incremento esorbitante dei costi di produzione: ad oggi calcoliamo una perdita media di 300 euro per ogni capo allevato. All'aumento del gasolio e dell'energia bi-

sogna aggiungere il calo drastico della produzione foraggera provocata dalla siccità. Chi è stato costretto ad acquistare sul mercato sta pagando prezzi molto alti. Una situazione che mette a rischio la sopravvivenza di molte aziende». Per uscire dall'impasse, suggerisce Capra, bisogna stringere una forte alleanza con i consumatori: «Ovvero produrre sempre più qualità e, per quanto riguarda la carne Piemontese sfruttare al meglio l'igp andando a recuperare fondi europei». Far crescere la cultura del consumo di carne pregiata e sana con la nostra Piemontese è un passaggio

fondamentale per il presidente Capra, che è anche responsabile della zootecnia in seno a Cia Piemonte: «Ottima la campagna televisiva lanciata in queste settimane da Coavi, dobbiamo fare conoscere i pregi della razza piemontese raggiungendo sempre più consumatori. L'esempio da seguire è quello che ha fatto in questi ultimi anni il Moscatto: grazie alla campagna di comunicazione nazionale, le vendite sono cresciute».

La fiera del Bue Grasso di Moncalvo

Intanto si prepara uno degli appuntamenti più attesi della stagione: la fiera del

Bue Grasso di Moncalvo. Mercoledì 7 dicembre sotto i portici di piazza Carlo Alberto saranno in bella mostra i capi bovini in concorso proposti da tanti allevatori della nostra organizzazione. Cia Asti parteciperà, come da tradizione all'evento, il presidente Marco Capra assegnerà una coppa ad una delle categorie premiate. Da sabato 3 a domenica 11 dicembre la rassegna gastronomica con il classico bollito nei locali della zona. Il 4, l'8 e l'11 dicembre si potrà visitare la stalla del socio **Claudio Spingolo**, in frazione Gessi 6 a Moncalvo (su prenotazione 0141 9137367).



La segnalazione sul ritardo nei pagamenti era stata presentata dall'Atc e da Cia al tavolo provinciale

Fauna selvatica: in arrivo rimborsi per i danni del 2021



Rimborsi in arrivo per i danni alla fauna selvatica. «La sollecitazione fatta da Cia al tavolo provinciale è andata a buon fine - annuncia il direttore **Marco Pippione** - la Regione ha finalmente versato all'Atc le somme necessarie per i rimborsi del 2021». Si tratta di 600mila euro a fronte di 540 domande presentate all'Atc Nord e Sud Tanaro.

Interviene sul tema anche **Gabriele Carenini**, presidente di Cia Piemonte nonché responsabile nazionale per la fauna

selvatica e le tematiche ambientali.

«Chiederemo un confronto a breve con il nuovo ministro dell'Agricoltura Lollobrigida per sottolineare che i danni da fauna selvatica sono uno dei principali problemi che affliggono l'agricoltura italiana», dichiara Carenini - come Cia sostiene da lungo tempo, la legge 157/92 sulla materia va modificata passando dalla logica della tutela a quella della gestione, in modo da garantire l'incolumità ai cittadini, specie sul fronte della sicu-

rezza stradale, e una maggiore tutela economica degli agricoltori. Ad oggi, i danni diretti al settore agricolo accertati dalle Regioni corrispondono a 50-60 milioni di euro l'anno. Gli agricoltori hanno diritto al risarcimento integrale della perdita subita comprensiva dei danni diretti e indiretti alle attività imprenditoriali. Bisogna superare la logica del "de minimis", mentre criteri, procedure e tempi devono essere omogenei sul territorio, con la gestione affidata alle Regioni», conclude Carenini.

Corsi obbligatori per la sicurezza

Nel periodo invernale Cia Asti darà l'avvio al nuovo programma dei corsi obbligatori in materia di sicurezza del lavoro. Il 16 dicembre partirà il corso per il rilascio dell'attestato antincendio; le attività si svolgono presso la sede di Castelnovo Calcea. Sono in definizione dei date per gli altri corsi obbligatori. Informazioni e iscrizioni: mail s.lavista@cia.it - tel. 0141594320.

Nuovo ufficio a Castagnole Lanze

E' attivo da ottobre il nuovo recapito della Cia e del Centro Servizi Caa e Caf a Castagnole Lanze. L'ufficio, che è una sede distaccata della sede di Castelnovo Calcea, si trova di fronte alle scuole nella centrale via Roma 3. E' aperto il lunedì e il giovedì dalle 8 alle 12.



Convegno su controlli Nas e manuale Haccp



Lo Sportello per la legalità nel settore alimentare della Cia di Asti - coordinato dall'ex colonnello dei Carabinieri **Flavio Carillo** - organizza il convegno dal titolo "Il controllo nelle aziende alimentari e l'importanza dei manuali Haccp" che si terrà il 12 dicembre, dalle 15.30 alle 17.30 nel salone della sede Cia a Olessina. Dopo l'introduzione del direttore **Marco Pippione**, un ispettore dei Nas parlerà dei compiti assegnati al servizio mentre l'avvocato **Andrea Ferrari** illustrerà la normativa in materia di controlli nel settore agroalimentare. **Sara La Vista** illustrerà i Manuali Haccp. Seguirà il dibattito durante il quale si potranno porre questi agli esperti. Chiuderà i lavori il presidente di Cia Piemonte **Gabriele Carenini**.

I lavori si potranno seguire anche sulla piattaforma Google Meet (info s.lavista@cia.it).

IL DONO CIA

A Sua Santità Papa Francesco la Terra e i semi del Monferrato

Cia Asti ha pensato di omaggiare a Papa Francesco un dono semplice che simboleggia la vicinanza degli agricoltori alla sua missione di fede e fratellanza. In un vaso sono stati raccolti la terra del Monferrato e i semi di grano e grignolino raccolti dai soci. Il messaggio recita: A Sua Santità Papa Francesco Bergoglio

Dedice di soci della Cia-Agricoltori Italiani di Asti e provincia hanno raccolto nei loro campi e nei loro righe di **Patrimonio dell'umanità un pugno della Terra coltivata con sacrificio, passione e amore.**

I vitaccoli di Grignolino e i semi di grano che la accompagnano rappresentano simbolicamente la cultura contadina che, nei secoli, ha scavalcato le colline e attraversato i mari per portare gioia e nutrimento a migliaia di famiglie e di comunità in tutto il mondo. E' il nostro umile ma sentito omaggio alle radici che uniscono le nostre famiglie alla Sua nella fratellanza universale per la Vita e per la Pace.



I GIOVANI DELLA CIA SI RACCONTANO Il progetto del nostro socio Mignone sulle colline di Castagnole Lanze

Babo, l'agriturismo conviviale di Andrea

In tavola i prodotti dell'azienda agricola. «Abbiamo ottimi riscontri da turisti italiani e stranieri da tutto il mondo»

Babo è tante cose. In primis è il nome con cui Giacomo ha imparato a chiamare il papà Andrea. E' l'unità di misura con cui gli enologi valutano il grado zuccherino del mosto. E' l'acronimo di Barbera e Bontà. Babo è il progetto realizzato da **Andrea Mignone**: un'agriturismo "conviviale" sulle colline di Castagnole Lanze che ha sposato la filosofia del "fatto in casa" curando alla perfezione ogni dettaglio, dalla ristrutturazione dell'antica cascina all'orto da cui proviene la materia prima per la cucina.

Diplomato alla scuola enologica di Alba, Andrea Mignone oggi trentaseienne, ha maturato un bel po' di esperienze prima di coronare il suo sogno. Ha lavorato per la tenuta di Angelo Gaja in Toscana e poi per Martini&Rossi, nel 2018 ha iniziato a ristrutturare la casa di famiglia e avviato l'azienda agricola che oggi ha 16 ettari coltivati tra nocchie, vigna e seminativi.

La pandemia non ha fermato Andrea che nell'estate del 2020, con tutte le incognite del caso, ha comunque deciso di aprire l'agriturismo: «Ho pensato che un avvio morbido ci avrebbe aiutato nel rodeggiare e così è stato» - racconta - «abbiamo fatto un po' di cucina da asporto e poi a poco a poco abbiamo aperto». In cucina c'è la



mamma **Marina**, in sala **Lorenzo Abbate**, una vera e propria istituzione per la piccola comunità di Castagnole, macellaio, patron del festival Contro e motore della pro-loco per tan-

ti anni. Il ristorante - sala e salone all'interno ampio cortile affacciato sui vigneti dove in estate si cena sulla pista del ballo a palchetto - è aperto il giovedì sera, ve-

nerdi sabato e domenica a pranzo e a cena. Il menu porta in tavola quello che l'orto consegna alla cucina accompagnato da carni selezionate dall'esperto "masle cù". Non è un caso

se tra le specialità della casa ci sono il vitello tonnato e la scamorza arrosto. La carta valorizza gli altri prodotti dell'azienda: nocchie tostate, farina e crema di nocchie e cugina.

Sopra, una veduta dell'agriturismo Babo e il titolare Andrea Mignone. A sinistra la sala da pranzo e una delle camere

L'agriturismo offre anche ospitalità con quattro camere e colazione: «Abbiamo ottimi riscontri da turisti italiani e stranieri da tutto il mondo: Giappone, Usa, Nord Europa» - spiega Andrea - «siamo aperti tutto l'anno ad eccezione di un mese di pausa tra gennaio e febbraio. In questi giorni abbiamo tantissime richieste tra camere e ristorante grazie alla stagione del tartufo». Tra gli ospiti di questi giorni una famiglia finlandese in tour in Italia.

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

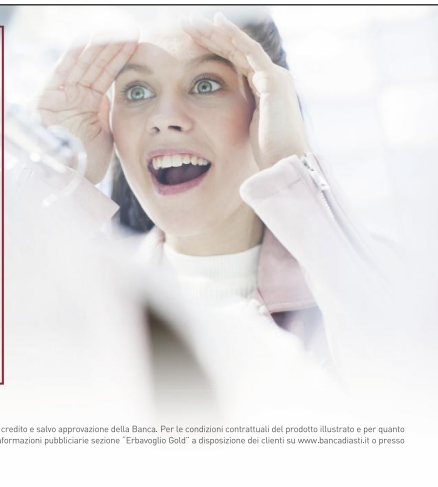
Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

BANCA DI ASTI

BIVER BANCA

**GRUPPO
BANCA DI ASTI**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo in1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicare sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadasti.it presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.



Vendemmia, Castaldi: «Una medaglia al valore alle mie viti, per la resistenza!»

A vendemmia terminata si può dire che la realtà abbia superato le aspettative migliorando, per fortuna, le previsioni di fine estate.

A dirlo è l'agronomo, consulente per Cia, **Michele Colombo**, che racconta la stagione 2022: «Sembrava una campagna compromessa dalla siccità: nel periodo tra fine luglio e inizio agosto le uve si presentavano perfettamente sane e molto belle, ma le condizioni vegetative delle piante facevano presagire il peggio. Una ulteriore assenza d'acqua avrebbe compromesso non solo quantitativamente la vendemmia. Ma le piogge, anche se non abbondanti, hanno agguistato la situazione e rispetto alle previsioni di anticipo della vendemmia, hanno normalizzato le tempistiche di raccolta e soprattutto le quantità di uve raccolte: si pensava di operare a metà settembre lo stacco dei nobili, ma i temporali hanno permesso alla vite di confermarsi una pianta molto resistente. Le rese



Michele Colombo, agronomo consulente Cia

non sono comunque altissime, ma la qualità è elevata: in generale, tutti i parametri di maturazione hanno evidenziato ottimi livelli. Sarà una annata ricca di soddisfazioni enologiche».

Una particolarità molto positiva riguarda zone meno note sul versante viticolo, prosegue Colombo: «Nella zona dell'Ossola, ad esempio, la piovosità è stata meglio distribuita nei

mesi di luglio e agosto e le viti non hanno subito un grave periodo di stress: in quell'area i risultati saranno ancora migliori. La regolarità della stagione ha aiutato la vite ad esprimersi nel miglior modo».

Medaglie al collo di tutti i collaboratori sono state appese dalla socia Cia **Francesca Castaldi**, titolare dell'omonima azienda vitivinicola da 25mila bottiglie l'anno a Briona (NO),

nel corso di una festa aziendale di fine vendemmia per celebrare l'impegno concluso di fine raccolto e un successo - in realtà - poco sperato. Racconta Castaldi: «Sono stata molto sorpresa del risultato, molto migliore delle attese che avevo sul finire di agosto. Alle mie vigne dovrei conferire la medaglia al valore per la resistenza! L'assenza di pioggia ha impattato, ma c'è stata

infine una buona ripresa. Le vigne più giovani hanno sofferto maggiormente, gli impianti più datati hanno risposto meglio. Non c'è una grande quantità di prodotto, ma abbiamo mosti decisamente buoni in cantina. Ora lavoriamo per i nostri mercati, principalmente in Italia ma anche verso l'estero, in particolare Usa, Canada, Giappone, nord Europa e Francia. Ma teniamo molto

to a lavorare bene con il mercato interno e la ristorazione della nostra zona. Lavoriamo con vitigni autoctoni, crediamo nella valorizzazione dei prodotti del territorio e con il nostro Fara Doc seguiamo il solco della tradizione. L'Alto Piemonte sta crescendo molto nella considerazione sia della stampa sia della critica enologica, dobbiamo continuare a credere e investire».



Francesca Castaldi, titolare dell'omonima azienda vitivinicola a Briona (NO), e i suoi collaboratori

Incontri bimestrali per affrontare le criticità del settore: la soddisfazione della nostra Organizzazione

Cia partecipa all'istituzione del Tavolo verde Agricoltura

Cia Novara Vercelli Vco ha partecipato all'incontro convocato dalla Provincia di Novara, nella persona del presidente **Federico Binatti**, alla presenza - tra gli altri - del senatore **Gaetano Nastro** e del vicesindaco del Comune di Novara **Marina Chiarelli**, per l'istituzione di un Tavolo verde dedicato all'Agricoltura, che avrà avuto a breve e si svolgerà ogni due mesi.

Alla riunione, che era rappresentata dal presidente provinciale **Cia Andrea Padovani**, che spiega: «Siamo molto favorevoli a questa iniziativa istituzionale, che affronterà gli argomenti problematici del nostro settore, come, ad esempio, la fauna selvatica, la caccia, la pesca e gli aspetti



Andrea Padovani e Daniele Botti, presidente e direttore Cia Novara Vercelli Vco

agroambientali: tutti temi che hanno bisogno di una intermediazione politica continua e costante. Ci mettiamo a disposizione con la massima apertura per collaborare con gli enti preposti al Tavolo e trovare soluzioni a tutela dei nostri imprenditori. Speriamo

che, oltre a Novara, altre province si dichiarino favorevoli ad una progettualità simile e diano vita ad analoghe iniziative: in questo modo la Regione avrà la sintesi dei territori e potrà trovare gli strumenti di intervento per i vari problemi».

Agriturismi: attenzione alle regole!

Cia Novara Vercelli Vco ricorda ai propri soci titolari di agriturismi di verificare periodicamente di essere nei parametri imposti dalla legge regionale in materia. I consulenti Cia sono a disposizione per la consulenza, mantenendosi informati sulle normative e le specifiche tecniche.

In particolare, come evidenziato dalla legge 2/2015 emanata dalla Regione Piemonte in materia, si deve fare particolarmente attenzione alle giornate lavorate e alla composizione dell'offerta ristorativa in percentuali stabilite relativamente alle produzioni aziendali o no (articoli 3 e 4).

La prevalenza dell'attività agricola si realizza quando il tempo di lavoro impiegato per lo svolgimento dell'attività agricola nel corso dell'anno solare è superiore al tempo utilizzato nell'attività agrituristica, tenuto conto della diversità delle tipologie di lavorazione. Le giornate agricole devono essere la maggioranza, rispetto alle giornate dedicate all'attività agrituristica connessa. Riguardo l'offerta in tavola, bisogna attenersi ad alcuni criteri. L'azienda agrituristica, secondo la legge, deve apportare, nella preparazione e somministrazione di pasti e bevande, una quota di prodotto proprio il cui costo non sia inferiore al 25% del costo totale del prodotto utilizzato. Deve inoltre apportare, nella preparazione e somministrazione di pasti e bevande, una quota di prodotto proveniente da aziende agricole singole o associate operanti nel territorio della Regione, il cui costo non sia inferiore all'85% del costo totale del prodotto utilizzato. C'è inoltre la possibilità di approvvigionarsi per la parte rimanente dei prodotti impiegati prioritariamente da artigiani alimentari piemontesi o da produzioni agricole provenienti da zone omogenee contigue di regioni limitrofe.

La prevalenza e la connessione sono dimostrate dall'imprenditore agricolo che intende svolgere l'attività agrituristica tramite apposita relazione sull'attività agrituristica in forma di autocertificazione.

I tecnici Cia sono a disposizione per la sua redazione.

Riunioni Pac e Psr 2023/2027

Cia Novara Vercelli Vco organizza gli incontri con i soci per presentare i contenuti della nuova Pac e del prossimo Psr, con le relazioni dei tecnici e consulenti Cia.

Gli appuntamenti sono:

- Zona di Novara e Vercelli, mercoledì 30 novembre dalle 9.00 alle 13.00 presso Novare, con relatori Sironi e Balzaretto;

- Zona Novara Gollina e Borgomanero, martedì 22 novembre dalle 9.00 alle 12.00 a Suro (Comune), relatori Sironi e Balzaretto;

- Zona Borgosesia, martedì 6 dicembre dalle 9.00 alle 12.00 a Varesio presso Palazzo D'Adda, Piazza Scaroni, relatori Ronzani e Balzaretto;

- Zona Cigliano, giovedì 1 dicembre dalle 16.00 alle 19.00 presso Biblioteca Cigliano, relatori Sironi e Colombo;

- Zona Verbania e Domodossola, mercoledì 7 dicembre dalle 9.00 alle 12.00 a Domodossola, Cooperativa La Prateria, Via alla Polveria, relatori Vercelli e Balzaretto.

Informazioni negli uffici Cia.

RICONOSCIMENTI A Roma in Campidoglio la cerimonia che riconosce la migliore agricoltura in Italia

Bandiera Verde, trionfa Alessandro Zacchera

La Compagnia del Lago di Premosello Chiovenda, unica piantagione di tè nel nostro Paese, vince anche il premio "Gold"

Alessandro Zacchera, titolare della Compagnia del Lago di Premosello Chiovenda, ha tirato nel corso di una cerimonia in Campidoglio a Roma, il premio nazionale Bandiera Verde Agricoltura di Clia, ventesima edizione; al giovane imprenditore è stato anche conferito la Bandiera Verde Gold, assegnata al "campione dei campioni" tra tutti i vincitori di quest'anno.

Ad accompagnare Zacchera sono stati il presidente Clia Novara Vercelli Vco **Andrea Padovani** e il presidente Clia Piemonte **Gabriele Caronini**; a premiare, il presidente nazionale Clia **Cristiano Fini**.

A Roma si è svolta la consegna dei riconoscimenti a 10 aziende agricole in Italia, scelte in base a specifiche categorie, oltre a 2 premi a comuni rurali virtuosi, 6 extra-aziendali e 2 premi speciali.

Ad accomunare queste realtà è il legame indissolubile con il territorio, il rispetto delle sue caratteristiche, con notazioni naturali nelle aree rurali del Paese.

La Compagnia del Lago dal 1995 fa di Verbania, nell'area piemontese tra



Alessandro Zacchera con **Gabriele Caronini** e **Andrea Padovani** alla premiazione di **Bandiera Verde** da basso, **Zacchera** nella sua azienda **Compagnia del Lago**

Lago Maggiore e Val d'Ossola, un tappeto di azzurro, rododendri e camelle che beneficiano di condizioni climatiche e terreni anche particolarmente favorevoli (la pianta da tè è una Camelia). Alla produzione fioricola caratteristica della zona, per il 70% venduta all'estero (soprattutto verso Svizzera, Germania, Francia e Re-

gno Unito), si è aggiunta, inoltre, la coltivazione innovativa delle piante del tè passate nel giro di cinquant'anni da 4.800 a 20 mila, incoronando l'impresa come la più grande piantagione dell'Unione europea. Si legge nella motivazione del premio (sezione Agri-Innovation): «Un modello vincente che, in coerenza con Bandiera

Verde Agricoltura, preserva l'agricoltura tipica, affiancandovi idee innovative all'insegna della sostenibilità e della valorizzazione della biodiversità».

Commenta Padovani: «Siamo felici che anche il nostro territorio sappia esprimere con successo, pur tra le montagne, queste realtà di innovazione e modernizzazione. Sia-

mo inoltre particolarmente orgogliosi che in Piemonte sia arrivato il riconoscimento Gold, che ci vede migliore tra i migliori in Italia».

Alla premiazione è stato anche assegnato il riconoscimento Agri-cinema al documentario "Pupi Avanti: la Tavola Raccontata" del regista **Adriano Pintaldi** e il premio speciale al regista **Paolo Virzì** per "Sicilia", che narra con straordinaria visione l'emergenza climatica e i suoi effetti.



FOCUS AGRITURISMO La nuova rubrica di **Emiliano Artusi** con consigli e trucchi per una migliore gestione

L'importanza dell'identità del tuo agriturismo

di **Emiliano Artusi**

La tua identità (che si esprime attraverso il marchio) descrive come la tua attività viene rappresentata ai tuoi clienti. Dal nome della tua attività, al design e al logo, ai colori e alle forme della grafica e dei caratteri. Incorpora il tuo tono di voce sul social media, l'umorismo nella tua pubblicità, i valori che tieni stretti e la dichiarazione di intenti che stai perseguendo. Una forte identità del marchio può far sì che i tuoi clienti percepiscano i tuoi prodotti e servizi come una qualità superiore. Questo ti dà la possibilità di godere di un prezzo maggiorato. L'identità del marchio ti consente di costruire relazioni fedeli con i clienti e aumentare i tuoi profitti. Rafforza anche la tua posizione nel mercato delle assunzioni, assicurando talenti migliori e aiutando a trattenere i dipendenti che condividono i tuoi valori. Una forte identità di marca ti distingue sul mercato aumentando la qualità percepita della tua proposta, ha prezzi del menù medi più alti in virtù della fiducia che ispira (vedi Apple vs Microsoft) fidelizza la tua clientela. L'89% degli acquirenti rimane fedele ai marchi con cui condividono i propri valori. E di recente pubblicazione un libro che vi consiglio: "Creative Restaurant branding. Il metodo per far emergere l'identità straordinaria del tuo locale" di Nicoletta Politto e Ilaria Legato.

Nel prossimo articolo parlerò dell'importanza del Menù. Per avere ancora più informazioni o materiale necessario al miglioramento del tuo locale scrivimi: emiliano@agro-foodconsulting.com.



Emiliano Artusi

EMILIANO ARTUSI: CHI SONO E COSA FACCIO

Emiliano Artusi, classe 1977, cresce a Cerano e si diploma come perito agrario all'ITSA S. Bonifanti a Novara.

Neopatentato entra a far parte del movimento giovanile del sindacato agricolo visitando Roma e Bruxelles, appassionandosi di politica finché nel 2000 si iscrive alla facoltà di Scienze politiche per poi districarsi tra studio e lavoro in azienda.

Nel 2008 l'azienda di 120 ettari si ridimensiona a 65, di lì inizia a trasformare i suoi cereali con l'acquisto del primo mulino a pietra, un estrusore per snack e la linea di confezionamento muovendo i primi passi nel commercio del riso e delle farine gluten free.

Ancor prima della strategia Farm to Fork intuisce l'importanza di proporre al meglio il prodotto agricolo

nel piatto iniziando ad approfondire nozioni di marketing della ristorazione, menti engineering e tecniche di cucina. Inizia a condividere queste con i clienti ristoratori fino a riscrivere i menù con loro.

Nel 2016 frequenta il master in Food/Beverage Management a Parma presso la scuola Alma di **Gualtiero Marchesi**, un percorso di 10 mesi in cui spicca l'attitudine al controllo di gestione e lo spirito imprenditoriale. Grazie alle offerte di lavoro dopo questo master coglie la possibilità di poter lavorare in diversi gruppi di ruoli dell'ospitalità nel mondo ricoprendo diversi ruoli (hotel, mense aziendali, ristoranti commerciali e gourmet, beach club) accumulando così molte esperienze fino al 2021 quando decide di rientrare ad occuparsi nuovamente di consulenza come Menù Strategist e dei propri clienti di riso e farine.

Oggi, grazie all'esperienza e alla passione che lo anima, porterà nella nostra nuova rubrica "Focus Agriturismo" consigli e trucchi per

una gestione razionale e profittevole dell'impresa agrituristica. **Spiega Artusi:** «Mi occupo di aumentare l'incasso utile delle attività ristorative attraverso un processo standard che modello caso per caso. Il mio motto è se non lo puoi misurare non lo puoi migliorare! Parto dall'analisi dell'offerta sul territorio individuando gli attuali competitor. Analizzo il menù per riscriverlo (piatti più venduti, i più profittevoli, i più complessi da eseguire o quelli che ricevono più feedback negativi). Sviluppo tutte le possibilità di vendite migliorando il modello organizzativo. Miglioro e riorganizzo la catena di approvvigionamento. Creo l'identità dell'attività e indirizzo le attività di marketing. Tutto questo insieme di attività viene svolto tenendo sempre conto dell'attuale momento storico davvero unico. Il mio obiettivo finale, oltre a aumentare gli incassi medi, è quello di formare la proprietà/chef su come mantenere costante il sistema di controllo di gestione affinché dopo la mia dipartita non abbiano più bisogno di me».

TRADIZIONI Grande entusiasmo per le due finali più attese della stagione zootecnica

Cantoira e Tavagnasco, l'ora delle regine

Le battaglie che scaldano il cuore degli allevatori torinesi e coinvolgono tanti giovani che ne stanno rilevando le redini



Cantoiria: Brunie di Genotti Giuseppe



Cantoiria: Zara di Debernardi Bruno



Cantoiria: Feisan di Benedetto Fiorenzo



Cantoiria: Lion di Saccona Livio

Regine alla resa dei conti, l'emozione scende puntualmente in campo insieme alle migliori "reine" del Piemonte, quando la sfida si fa finale. Una magia che si è ripetuta negli ultimi due grandi appuntamenti della stagione: le battaglie finali delle regine delle Valli di Lanzo (domenica 16 ottobre in località Trombie di Cantoiria) e del Piemonte (domenica 6 novembre a Tavagnasco).

«Parliamo di una tradizione che non solo non ha mai perso un colpo - commenta Gianni Bollone, responsabile dell'Area Torino Nord di Cia delle Alpi - ma che si consolida sempre più, grazie al coinvolgimento appassionato di tanti giovani che in questi anni ne stanno rilevando le redini. Cia delle Alpi è a fianco degli allevatori che credono nel loro lavoro e guardano con fiducia al futuro, senza dimenticare le radici della comune appartenenza agricola».

Valli di Lanzo

Organizzato dall'associazione "J'Amis d'te Reines de Val d'Ancône", l'appuntamento di Cantoiria ha visto 103 capi contendersi il titolo (42ª edizione) di "Regina delle Valli di Lanzo" tra quelli classificatis nelle elimi-



Cantoiria: Bijoux di Teppa Simone



Cantoiria: Alaska di Ravichio Claudio



Cantoiria: Arizona di Teppati Gac Enrico

natorie primaverili di Cafasse e Mezzenile in quelle autunnali di Lanzo e San Francesco al Campo. Pubblico delle grandi occasioni, entusiasmo alle stelle.

Classifica finale

- 1ª categoria: Lion di Saccona Livio
- 2ª categoria: Brunie di Genotti Giuseppe
- 3ª categoria: Zara di Debernardi Bruno
- 4ª categoria (leggere): Feisan di Benedetto Fiorenzo
- 4ª categoria (pesante): Arizona di Teppati Gac Enrico
- 5ª categoria (leggere): Bijoux di Teppa Simone
- 5ª categoria (pesante): Alaska di Ravichio Claudio



Tavagnasco: Bufla dei fratelli Iacchi



Tavagnasco: Oplà di Castellino Andrea



Tavagnasco: Estasia di Feira Pastore



Tavagnasco: Happy dei fratelli Enrico Davide e Marco

Tavagnasco

Alla 20ª edizione della finale "Incontri tra Reines", organizzata dall'associazione regionale del Piemonte "Amici delle Reines", hanno partecipato 142 capi, classificatis nelle gare eliminatorie di Settimo Vittone, Favrà, Ozegna, Locana, Carema, Corio e Sant'Antonio di Castellamonte. Un campionato al quale hanno partecipato complessivamente oltre 500 capi bovini. Cena di chiusura il 26 novembre, a invito (per informazioni: tel. 3471069323).

Classifica finale

- 1ª categoria: Estasia di Feira Pastore
- 2ª categoria: Shakra di Giovando Mauro
- 3ª categoria: Happy dei fratelli Enrico Da-

vide e Marco

- 4ª categoria: Oplà di Castellino Andrea
- 5ª categoria: Bufla dei fratelli Iacchi

Fitto calendario di appuntamenti per promuovere cibo e territorio

Assaggi in Collina e Portici Divini

Continuano con grande successo le iniziative che Cia delle Alpi mette in campo per promuovere un modello di agricoltura che dia valore aggiunto alla produzione, attraverso la valorizzazione dell'intercetto del cibo con le peculiarità ambientali e culturali del territorio. Domenica 16 ottobre si è svolta la suggestiva passeggiata lungo i sentieri collinari di don Bosco, da Cinzano all'abbazia di Vezolano. Un'ottima occasione per godere del paesaggio, ma anche per ricevere informazioni sulla conformazione del territorio collinare e sulle produzioni agricole caratteristiche della zona. La giornata si è conclusa con le visite alle Cantine della Tenuta la Serra e la degustazione di vini del territorio. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con l'Agriturismo Tenuta la Serra, il Conorzio Freisa di Chieri e Collina Torinese e le associazioni La Ca-

balesta e Come Home Torino. Le attività outdoor del progetto Assaggi in Collina si sono concluse sabato 22 ottobre ad Andezeno nella suggestiva dimora storica di Villa Simeoni, con una sessione mattutina di yoga e un laboratorio sensoriale alla scoperta delle essenze officinali, prima tra le quali Sua Maestà la Lavanda. Un risultato reso possibile grazie alla profuica collaborazione del padrone di casa Andrea De La Forest, dell'insegnante di "vinyasa yoga" Emanuela Boldetti, di Klaas Nils de Le Officinali della Collina, dell'Agriturismo Bellavista e della Agrisulmare Peracchia. Sabato 5 novembre è stata la volta della partecipazione di Cia Agricoltori delle Alpi alla rassegna Portici Divini, organizzata da Fondazione Contrada Torino Onlus, con il sostegno della Camera di Commercio di Torino e il patrocinio della Città di Torino.

Nella suggestiva cornice di Palazzo Birago, è stato presentato lo studio sul cambiamento climatico e la viticoltura condotto da Cia Agricoltori delle Alpi con contributo della Camera di commercio di Torino. In chiusura, inusuale e molto apprezzata la degustazione di Erbaluce di Caluso Dog (Orsolani). La rassegna Assaggi in Collina prosegue indoor, con due appuntamenti a dicembre. Venerdì 2 dicembre, alle 18,30, è in programma all'Agriturismo La Vija, in strada Tullio 88, a Chieri, l'apericena con Alice Basso, autrice del libro "La porpora sgualeita", che interverrà alla Locanda della Rocca di Arignano. Venerdì 16 dicembre, sempre alle 18,30, sarà la volta dell'apericena con Pietro Branca, autore del libro "La porpora sgualeita", che interverrà alla Locanda della Rocca di Arignano. Per partecipare agli incontri la prenotazione è obbligatoria, telefonando al 340.4549913.

Corsi di formazione 2022-2023

Corsi

- Operatore di fattoria didattica
- Aggiornamento fattorie didattiche: aspetti normativi e fiscalità
- Promuovere e comunicare la sostenibilità
- Agricoltura biologica
- Haccp per aziende agricole: aspetti tecnici e normativi
- Aggiornamenti sull'etichettatura dei prodotti alimentari ed etichettatura ambientale
- La sicurezza nei processi produttivi della trasformazione vegetale
- Percorso guidato per nuove imprese agricole
- Nuove avversità in agricoltura
- La gestione sostenibile del vigneto in adattamento al cambiamento climatico
- Corso di avvicinamento all'analisi sensoriale del miele
- La gestione delle infestanti in cereali, fruttiferi e vite
- Destinatari
- Occupati del settore agricolo/agroalimentare (esclusi i dipendenti pubblici).

• Piccole medie imprese operanti in zone rurali.

Costo

- Corso gratuito per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti delle ditte individuali, delle società di persone, cooperative che rientrano nella classificazione Ateco A01.
- Corso finanziato al 70% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti di medie e piccole imprese (inferiore a 50 dipendenti).
- Corso finanziato al 60% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti di medie imprese (dai 50 ai 250 dipendenti).
- Certificazioni: al raggiungimento del 75% del monte ore previsto verrà rilasciato un attestato di frequenza e profitto a seguito di verifica di apprendimento.
- Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 011.6164210 oppure scrivere a servizi.torino@cia.it. I corsi e i relativi calendari verranno comunicati sul sito www.ciadellealpi.it.

AMBIENTE Ad Aosta si è svolto il Tavolo di confronto tra i Progetti Highlander e Pastoralp

L'agricoltura montana alla prova del clima

Cia delle Alpi: «Invertire la rotta per evitare il disastro. Servono fare squadra e diminuire la burocrazia»

Clima e biodiversità sui pascoli alpini. Se ne è parlato il 10 novembre nell'incontro organizzato da Cia Agricoltori delle Alpi ad Aosta per la presentazione del Progetto Highlander, in un tavolo di confronto con il progetto Pastoralp.

La montagna è un hotspot climatico, ovvero un'area in cui il cambiamento climatico risulta più evidente. Allo stesso tempo la montagna presenta equilibri più fragili e risulta più vulnerabile rispetto agli altri territori.

Qual è la trasformazione a cui rischia di andare incontro e come agirà il cambiamento climatico in particolare sui sistemi pascolati alpini? A quali rischi va incontro il patrimonio boschivo che caratterizza questo bioma? Quali strumenti possono essere utilizzati per tutelare questo fragile territorio? Come introdurre questi temi nei programmi scolastici? Come sensibilizzare la comunità?

Ad entrare nel merito di questi interrogativi, ospiti della Sala conferenze Bcc, sono intervenuti l'assessore all'Agricoltura e Risorse naturali della Regione autonoma Valle d'Aosta **Davide Sapinet**, il presidente regionale di Cia Piemonte **Gabriele Carenini**, il ricercatore Arpa Valle d'Aosta **Edoardo Cremonese**, il ricercatore Arpa Piemonte **Nicola Loggisi**, il capo re-



I relatori e i partecipanti all'incontro organizzato da Cia delle Alpi ad Aosta lo scorso 10 novembre. A destra, Gianni Champion



parto **Marco Berto** e vice comandante del Corpo Forestale della Valle d'Aosta **Giancarlo Annovazzi**, il direttore Area ricerca Istituto Agricolo Régional **Mauro Bassignani**, la giornalista e scrittrice **Marzia Verona** e l'allevatore valdostano e vicepresidente Cia Agricoltori delle Alpi **Gianni Champion**, con **Marie Claire Chabeire** nei panni di moderatrice dell'incontro.

«Viviamo un momento delicato - ha introdotto **Gabriele Carenini** - si tratta di modificare il modo di pensare, bisogna invertire la rotta per evitare il disastro. È una scommessa che devono fare non solo gli agricoltori, ma tutti i cittadini, ossia cambiare le cose, vi è la necessità di prepararsi. Sono importanti i sindacati, è importante fare squadra, sinergia, utilizzare in modo proficuo i progetti. La "non cura" dei problemi, a cominciare da quelli dell'acqua e dei cambiamenti cli-

matici, è un allarme che deve chiamare tutti alle proprie responsabilità».

Presentando il Progetto Pastoralp, **Edoardo Cremonese** ha sottolineato l'importanza dei dati raccolti nei parchi, zone "privilegiate" dove esistono già informazioni dettagliate e modelli da esportare in altri contesti, come una mappa della pascibilità più aderente alla realtà e una lista di azioni concrete da attuare, redatte con allevatori ed amministratori. Buone prassi e simulazioni per evitare il peggio, secondo la logica del "low regret", ha osservato Cremonese, fanno di Pastoralp una piattaforma da applicare, attraverso la Strategia di adattamento, perché, se è vero che il 2022 è stato un anno particolare, probabilmente con l'assaggio di quanto accadrà in futuro.

Mauro Bassignani ha ricordato come i cambiamenti climatici (aumento

della temperatura di 2 gradi sulle Alpi occidentali e riduzione del 30 per cento delle precipitazioni) impattino non solo sugli alpeggi, ma anche sui pascoli di fondovalle, trattandosi di un sistema che come tale produce effetti a cascata, non ultimi quelli della comparsa di nuovi parassiti.

Nicola Loggisi ha evidenziato la scientificità del Progetto Highlander, che sfrutta un potenziale di calcolo altamente efficace, con dati del passato e simulazioni fino al 2050. In particolare, il ricercatore ha esposto casi studio su agricoltura, foreste, micotossine, affattosine, incendi boschivi, irrigazione e pascoli nelle zone di interesse delle Alpi Cozie e del Vannino.

Giancarlo Annovazzi ha parlato della disidratazione generalizzata in Valle d'Aosta, citando i 51 interventi della Guardia Forestale, con due incendi di una certa portata, ma fortunata-

mente non tali da richiedere l'acqua, che ad agosto non ci sarebbe stata. Da rilevare anche l'espansione "senza confini" della processionaria.

Altri esempi di interventi significativi negli alpeggi sono stati illustrati da **Marco Berto**, che in 26 anni di servizio non aveva mai dovuto preoccuparsi dell'approvvigionamento di acqua per le mandrie. Non è stato, invece, necessario "soccorrere" i comuni, segno che le opere di prevenzione attuate in questi anni sono risultate efficaci.

L'acqua c'è, ha puntualizzato **Marzia Verona**, ma non arriva dove deve arrivare, perché le centraline che la usano non la scaricano dove servirebbe.

Davide Sapinet ha messo in rilievo gli agenti dannosi che hanno interessato soprattutto le aziende zootecniche e l'importanza dei Consorzi, della manutenzione e dei bandi regionali a

supporto degli interventi necessari, registrando la positiva collaborazione con la Regione Piemonte, anche sul fronte dei lupi.

Sintetizzando gli esiti della giornata, **Gianni Champion** ha rilevato come Highlander e Pastoralp siano delle catene di trasmissione della conoscenza, dalla teoria alla pratica, per cui occorre che la qualità di partenza dei Progetti non vada persa, ma applicata fino all'ultimo anello, con strumenti adeguati e almeno tre modalità di azione, tassativa e improrogabile: abbattere i muri, fare squadra e diminuire la burocrazia.

Fiocco rosa

Congratulations a nonno **Stefano Rossetto**, presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, per la nascita della nipotina **Asta**. Auguri vivissimi a papà **Federico Rossetto** e mamma **Chiara** da parte della Direzione e dello staff di Cia Agricoltori delle Alpi.

Cia, prima volta del Consiglio direttivo regionale in Valle d'Aosta

In occasione del convegno sul cambiamento climatico, il 10 novembre, è stato convocato per la prima volta ad Aosta, nella sede della Bcc valdostana, il Consiglio direttivo regionale di Cia-Agricoltori Italiani di Piemonte e Valle d'Aosta.

Accolti dal "padrone di casa" **Gianni Champion**, vicepresidente Cia delle Alpi con de-



lega alla rappresentanza della Valle d'Aosta, all'incontro sono intervenuti, oltre ai membri dell'esecutivo regionale dell'Organizzazione, anche i direttori delle sedi provinciali. Tra gli argomenti più importanti all'ordine del giorno, l'organizzazione degli Stati generali dell'Agricoltura piemontese, in programma il 2 dicembre a Torino.



Divento Indipendente!

dalle Caldaie a biomassa alle Pompe di Calore
dagli impianti Fotovoltaici alle Batterie di accumulo
TROVA IL PRODOTTO GIUSTO PER RISPARMIARE

0121 031 707 - attivi sulle province su Torino e Cuneo

Soluzioni Green
www.soluzionigreen.it

NUOVO E-DOBLÒ. GUIDATO DALL'INGEGNO.



UNA SOLUZIONE GENIALE PER LE GRANDI SFIDE PROFESSIONALI.

Come Francesca e Alice di Fili Patti che producono tessuti dalla polvere di marmo. Il Nuovo E-Doblò grazie a una serie di soluzioni innovative e brillanti per il tuo business è il compagno di lavoro ideale.

- FULL ELECTRIC (FINO A 280 KM DI AUTONOMIA) • 2 LUNGHEZZE DISPONIBILI
- TECNOLOGICAMENTE AVANZATO (17 ADAS) • COMPATTO MA CAPIENTE (MAGIC CARGO)
- FINO A 4,4 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO E 1.000 KG DI PORTATA

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.

GAMMA E-DOBLÒ DA 22.600€ oltre IVA. Con **4PRO** 59 canoni da 199€, 60 mesi, Anticipo 4.600€, Riscatto 10.072€ (Importi IVA esclusa).

TAN FISSO 4,50% • TAEG 6,11%. OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022 in caso di rottamazione con incentivi statali. ***optional a pagamento**

www.fiatprofessional.it

DETTAGLIO PROMOZIONE.

ES. leasing 4PRO su DOBLÒ Van BEV CH (m) Pocco batterie 50kWh. listino € 32.500, premio € 28.600, premio con incentivo statale € 22.600 (escl. Iva, messo in strada, IVA e contributo FIRA). Anticipo € 4.600. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 199,00 (prezzo spese incassate € 1.104/canone - salvo ammortamento nuovo canone). Valore di Riscatto € 10.071,84. Importo Totale del Credito € 18.376,87 (prezzo di mercato € 214 e prezzo Fiancieri € 194) + del 20% spese di gestione € 120,00 + del 4% di spese di gestione € 120,00. Costo di gestione € 120,00. Interesse € 3.225,47. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo, spese istruttoria e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto) € 22.169,61. Tan fisso 4,50% - Taeg 6,11%. Solo in caso di rottamazione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista verrà addebitato un costo superiore di 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000/km/anno. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Offerta valida per possessori di Pagella IVA.

Tutti gli importi sono in netto di Iva (ove applicabile). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Doc. precontrattuali e assicurativa in Contrattazione e su richiesta (vedi "trasparenza"). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale negoziante di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Offerta valida fino al 30/11/2022 in caso di rottamazione usato. Il DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.13 del 16/04/2022, prevede un contributo statale in favore di piccole e medie imprese, ivi comprese le persone giuridiche, esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi, per l'acquisto di veicoli commerciali di categoria M1 e M2, nuovi di fabbrica, ad alimentazione esclusivamente elettrica, con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4. Tale contributo statale varia in base alla massa totale a terra del veicolo. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. DOBLÒ Van BEV CH (m) Pocco batterie 50kWh Consumo di energia elettrico (Wh/km): 2022 - 2025 - emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori promossi in base al ciclo misto WLTP applicabili a 31/10/2022 e indicati a fini comparativi.

FCA BANK



SPAZIO SALVAGUARDIA L'AMBIENTE.
 Utilizziamo solo energia solare, riducendo le emissioni di CO₂ di 450 ton/anno.
 Contribuisci anche tu scegliendo la tua nuova auto in uno dei nostri saloni.

SPAZIO
 LA CITTÀ DEI VEICOLI COMMERCIALI

**SIAMO APERTI
 DAL LUN. AL VEN. 9-13/14-19,30**

TORINO Via G. Reiss Romoli, 290
 Tel. 011 22 62 011

Seguici su: www.spaziogroup.com
veicolicommerciali@spaziogroup.com